



premiosolinas
2025

40
anni

Segui il Premio Solinas su

e premiosolinas.it



IL CATALOGO

Il Premio Solinas è sostenuto da



Main Sponsor Experimenta Serie

Partner de La Bottega della Sceneggiatura

Partner Premio Solinas

Partner Premio Solinas Doc

Con il supporto di

Sponsor

Media Partner

LA BOTTEGA DELLA SCENEGGIATURA

NETFLIX

CSC Centro Sperimentale di Cinematografia



LA CASA DEL DOCUMENTARIO

Rai Cinema Allianz HONDEN

GRIMALDI LINES

CINECITTÀ NEWS

FORTUNE ITALIA

In collaborazione con



PREMIO BOOKIAK, AZIONE.

SalinaDocFest

DI.CC
nella
Città

FOUNDAZIONE ROMA LAZIO FILM COMMISSION

ENTE PARCO NAZIONALE ARCHEOLOGICO DI LA MADDALENA

Istituto Superiore G.Garibaldi La Maddalena



Produttore Multimediale
Università di Cagliari

UNISS

Accademia Nazionale di
SOLISTI, ARACHISCHI
E SOLISTI

Con il Patrocinio delle Associazioni di categoria

ANAC
Associazione Nazionale Autori Cinematografici

VITTORE GULLO ITALIA

ANICA
Associazione Nazionale Interpreti Teatro e Audiovisivo

APA
ASSOCIAZIONE PRODUTTORI AUDIVISIVI

AGICI

CNA
Cinema e Audiovisivo

unita
Unione Nazionale Interpreti Teatro e Audiovisivo

SNCCI
Sindacato Nazionale Critici Cinematografici Italiani

Il Premio Solinas è sostenuto da



Main Sponsor Experimenta Serie



Partner de La Bottega della Sceneggiatura

**LA BOTTEGA
DELLA SCENEGGIATURA**

NETFLIX

Partner Premio Solinas

CSC Centro Sperimentale
di Cinematografia

Partner Premio Solinas Doc

Con il supporto di



LA CASA DEL
DOCUMENTARIO



Sponsor



In collaborazione con



**PREMIO
BOOKCIAK, AZIONE!**

SalinaDocFest
FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL DOCUMENTARIO NARRATIVO
XIX EDIZIONE - SALINA, ISOLE EOLIE 15 - 20 LUGLIO 2025



Con il Patrocinio di

**FONDAZIONE
ROMA LAZIO
FILM COMMISSION**



**Istituto Superiore
G.Garibaldi**
La Maddalena



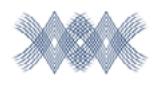
Con il Patrocinio delle Associazioni di categoria



ASSOCIAZIONE
DELL'AUTORALITÀ
CINETELEVISIVA



Associazione Nazionale
Autori Cinematografici



ASSOCIAZIONE
PRODUTTORI
AUDIOVISIVI

SERIE • FILM • INTRATTENIMENTO • DOC • ANIMAZIONE



unita
Unione Nazionale
Interpreti Teatro e Audiovisivo

SNCCI
sindacato nazionale
critici cinematografici italiani



Il Premio Solinas nasce nel 1985 all’isola di La Maddalena per ricordare Franco Solinas, scrittore e sceneggiatore Sardo autore del romanzo Squarciò, e di film come La Grande Strada Azzurra, La battaglia di Algeri, Kapò, e Queimada di Gillo Pontecorvo, L’Amerikano di Costa-Gavras e Mr. Klein di Joseph Losey. Maestro nell’arte di raccontare storie per immagini costruite con passione ed impegno e una rara consapevolezza del mestiere di sceneggiatore quale artefice chiave assieme al regista e al produttore per la riuscita di un film. Il Premio nasce per valorizzare la figura dello sceneggiatore e per sottolineare la forza delle idee e delle storie. Da subito s’impone all’attenzione del mondo della produzione come la prima bottega creativa capace di selezionare progetti con rigore, serietà, professionalità e premiare il merito dando un fondo di sviluppo agli autori: il Premio in denaro. Sin dalla prima edizione è stato favorito l’incontro degli sceneggiatori finalisti e vincitori con registi e produttori.

I Giurati (tutti sceneggiatori e professionisti dell’industria creativa dell’Audiovisivo) sono il cuore del Premio.

PAROLE CHIAVE DEL PREMIO SOLINAS:

**RIGORE. SERIETÀ. PROFESSIONALITÀ. MERITO.
TALENTO.**

Creare concrete opportunità per l’emersione del talento, favorire l’avviamento professionale e la realizzazione dei progetti.



I NUMERI DEI 40 ANNI DEI NOSTRI CONCORSI:

A 40 anni dalla nascita, oltre a restare il Premio più importante e prestigioso sia nel panorama Italiano sia Internazionale, il Premio Solinas è oggi una bottega creativa permanente, un riferimento essenziale per Autori, Produttori e Industria: 183 sono i prodotti audiovisivi distribuiti dai progetti finalisti e vincitori dei nostri concorsi di cui: 161 film, 12 cortometraggi, 3 webseries, 6 piloti per serie TV e 1 serie TV.

40 EDIZIONI - 4 CATEGORIE DI CONCORSO

509 PREMIATI

894 FINALISTI

486 GIURATI

15.263 PROGETTI

25.338 PARTECIPANTI

201 PREMI

115 MENZIONI

126 BORSE DI SVILUPPO



PREMIO FRANCO SOLINAS 2025

40° Edizione

CONCORSO INTERNAZIONALE PER PROGETTI DI FILM LUNGOMETRAGGIO PER IL CINEMA E LE PIATTAFORME MULTIMEDIALI

Il PREMIO INTERNAZIONALE FRANCO SOLINAS (40° edizione) invita sceneggiatori professionisti, o sceneggiatori emergenti che abbiano già acquisito e sviluppato la padronanza delle tecniche di sceneggiatura, a sfruttare le opportunità creative della tecnologia digitale per sperimentare nuove forme di racconto cinematografico e strutturare progetti innovativi per la costruzione di film di lungometraggio pensati per la sala cinematografica e fruibili anche sulle piattaforme multimediali.

Il PREMIO FRANCO SOLINAS è un invito a scrivere per il cinema in modo attento, consapevole e strutturato, sia nei contenuti che nella forma, unendo lo spessore artistico alla capacità di comunicare col pubblico.

LA GIURIA

Isabella Aguilar, Carla Altieri, Pedro Armocida, Alessia Barela, Giulia Bernardini, Luca Cabriolu, Paola Casella, Teresa Cavina, Francesco Cenni, Salvatore De Mola, Fabrizio Donvito, Alessandro Fabbri, Margherita Ferri, Valentina Gaddi, Daniela Gambaro, Flaminia Gressi, Alessandra Grilli, Laura Grimaldi, Laurentina Guidotti, Francesca Longardi, Laura Luchetti, Francesca Mazzoleni, Marina Marzotto, Camilla Paternò, Cristiana Paternò, Giannandrea Pecorelli, Vanessa Picciarelli, Matteo Porru, Domenico Rafele, Fabrizia Sacchi, Federico Scardamiglia, Roberto Scarpetti, Serena Sostegni, Michela Straniero, Gianni Tetti, Massimo Torre, Ines Vasiljevic, Lorenzo Vignolo.

I PREMI

- Premio Franco Solinas al Miglior Soggetto di 2.000 euro
- Partecipazione al Laboratorio di Alta Formazione e business-oriented della Bottega Creativa del Premio Solinas

I FINALISTI

Bambolina, titolo originale *Itaca* di Daniela Mitta e Vittorio Antonacci;

Furore, titolo originale *Marina* di Federico Amenta e Paoli De Luca;

Il padrone, titolo originale *Padrone padrone* di Antonio Abbate e Michele Stefanile;

Il vulcano non erutta mai davvero, titolo originale *Babilonia* di Raffaele Iaccarino e Vittorio Perrucci;

Ma come faccio io a non piangere?, titolo originale *Amici mai* di Vera Miniero, Sofia Vecchiato e Dorotea Ciani;

Ombre, titolo originale *Duhu* di Marco Panichella;

Ricamatoio '95, titolo originale *Il ricamatoio* di Chiara Dario, Biagio Borgese e Marco Mulana;

Terra Maledetta, titolo originale *On Cursed Land* di Rebecca Ricci e Marcello Enea Newman.

La manifestazione di premiazione della prima fase si terrà a La Maddalena dal 24 al 28 settembre 2025.

Gli Autori e le Autrici dei progetti finalisti incontreranno i Giurati e avranno 3 mesi per sviluppare la sceneggiatura. Le sceneggiature saranno valutate da una seconda Giuria che assegnerà, a proprio insindacabile giudizio, il Premio Internazionale Franco Solinas Miglior Sceneggiatura di 9.000 euro e la Borsa di Studio Claudia Sbarigia - dedicata a premiare il talento nel raccontare i personaggi e l'universo femminile - di 1.000 euro.

GIURIA Premio Franco Solinas 2025 | PRIMA FASE



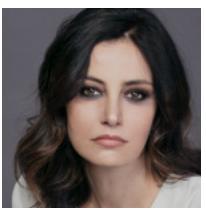
ISABELLA AGUILAR
Sceneggiatrice



CARLA ALTIERI
Produttrice



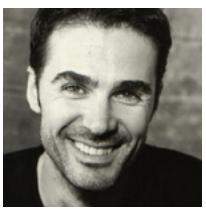
PEDRO ARMOCIDA
Critico cinematografico e dir.
Pesaro Film Festival



ALESSIA BARELA
Attrice



GIULIA BERNARDINI
Produttrice



LUCA CABRIOLU
Produttore



PAOLA CASELLA
Critica cinematografica



TERESA CAVINA
Curatrice Festival
Cinematografici



FRANCESCO CENNI
Sceneggiatore



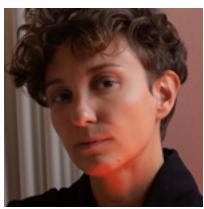
SALVATORE DE MOLA
Sceneggiatore



FABRIZIO DONVITO
Produttore



ALESSANDRO FABBRI
Sceneggiatore



MARGHERITA FERRI
Regista e sceneggiatrice



VALENTINA GADDI
Sceneggiatrice



DANIELA GAMBARO
Scrittrice e sceneggiatrice



FLAMINIA GRESSI
Sceneggiatrice



ALESSANDRA GRILLI
Produttrice



LAURA GRIMALDI
Sceneggiatrice



LAURENTINA GUIDOTTI
Produttrice



FRANCESCA LONGARDI
Produttrice



LAURA LUCHETTI
Regista e sceneggiatrice



MARINA MARZOTTO
Produttrice



FRANCESCA MAZZOLENI
Regista e sceneggiatrice



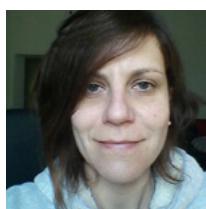
CAMILLA PATERNÒ
Sceneggiatrice



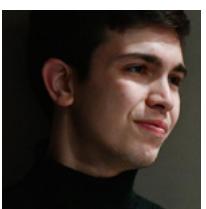
CRISTIANA PATERNÒ
Giornalista e Critico
Cinematografico (Presidente SNCCI)



GIANNANDREA PECORELLI
Produttore



VANESSA PICCIARELLI
Sceneggiatrice



MATTEO PORRU
Scrittore



DOMENICO RAFFELE
Sceneggiatore



FABRIZIA SACCHI
Attrice



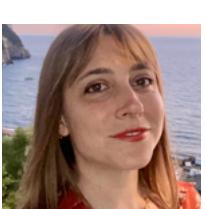
FEDERICO SCARDAMAGLIA
Produttore



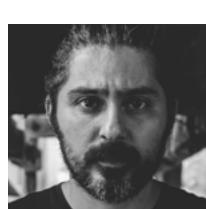
ROBERTO SCARPETTI
Drammaturgo e sceneggiatore



SERENA SOSTEGNI
Produttrice



MICHELA STRANIERO
Sceneggiatrice



GIANNI TETTI
Scrittore e sceneggiatore



MASSIMO TORRE
Scrittore e sceneggiatore



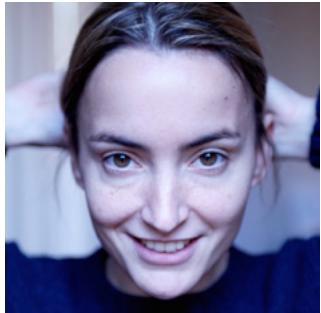
INES VASILJEVIC
Produttrice



LORENZO VIGNOLO
Regista e sceneggiatore

GIURIA

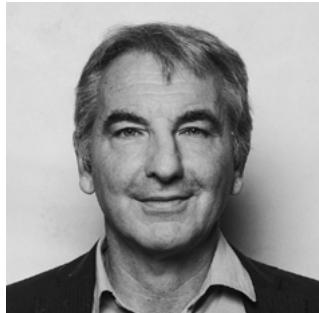
Premio Franco Solinas 2025 | SECONDA FASE



GIULIA CALENDA
Sceneggiatrice



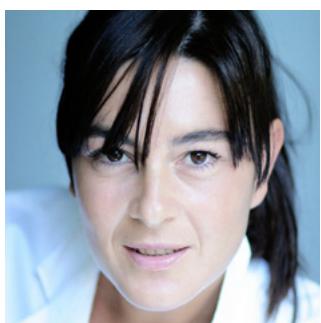
EDOARDO DE ANGELIS
Regista, sceneggiatore e
produttore



NICOLA GIULIANO
Produttore



SUSANNA NICCHIARELLI
Regista, sceneggiatrice e
attrice



LAURA PAOLUCCI
Sceneggiatrice e produttrice



FEDERICO PEDRONI
Project Manager Rai Cinema e
critico cinematografico



FEDERICO PONTIGGIA
Giornalista e critico
cinematografico

BAMBOLINA

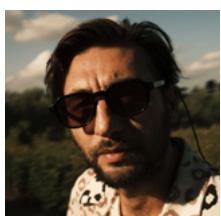
(titolo originale ITACA)

di DANIELA MITTA e VITTORIO ANTONACCI

Una famiglia in vacanza in Grecia è costretta a passare la notte su una spiaggia isolata perché il taxi boat non torna più a riprenderla. Mentre tutti dormono, l'alta marea trascina la figlia quattordicenne al largo sul suo materassino e passano ore prima che madre, padre e fratello minore se ne accorgano. La mattina dopo, salvati da una barca di pescatori, i tre sopravvissuti tornano sulla terraferma e continuano la vacanza come nulla fosse.



Daniela Mitta. Autrice. Ha lavorato sulla docuserie "SanPa" in qualità di Story Production Assistant (42/Netflix, 2020), come Direttore Editoriale su "Dall'AmeriCaruso", film-concerto su Lucio Dalla diretto da Walter Veltroni (Sony/Nexo, 2023) ed è autrice della docuserie "I Re del Luna Park" scritta con Giulio Beranek e Marco Pellegrino, attualmente su Sky Documentaries e Now (Ballandi, 2024). Con il progetto per documentario "Myra", scritto con Giovanni Grandoni, ha vinto il "Premio IDS Academy" al Premio Solinas 2021.



Vittorio Antonacci. Regista e autore. "Atto di fede", il suo primo documentario, è stato selezionato al 36esimo Torino Film Festival (2018). Lo stesso anno il corto "Brodo di carne" vince il premio Première al Roma Film Festival. Ha diretto spot e videoclip, fra cui "Blue jeans" e "Nessun Perché" di Franco 126 (2021) e collaborato ai documentari "Vitti d'arte, Vitti d'amore" (Dazzle Communication/Indigo Film, 2021) e "L'intuizione di Duchamp" per Rai5 (2022). Nel 2022 ha diretto lo speciale di Michela Giraud per Netflix, "La verità, lo giuro!"

FUORE

(titolo originale MARINA)

di FEDERICO AMENTA e PAOLI DE LUCA

Marina ha diciott'anni, un corpo in transizione e una madre che la vorrebbe al sicuro tra le lenzuola dell'hotel dove lavorano. Nell'estate che segna la fine della sua adolescenza, l'arrivo di Greta - diva sbiadita che porta il profumo di un altrove possibile - e di Manuel, il suo uomo, la trascina in una spirale di desiderio, confusione e scelte. Perché crescere, a volte, significa trovarsi.



Federico Amenta (1998) è cresciuto a Capalbio (GR), tra la campagna e il mare della Maremma Toscana. Dopo il liceo ha vissuto prima a Milano e poi a Siena, dove ha frequentato la facoltà di Giurisprudenza. Nel 2022, dopo un master alla scuola Tracce, è stato ammesso al corso di Sceneggiatura del Centro Sperimentale di Cinematografia, dove è in procinto di diplomarsi. Nel 2024, insieme a Chiara Aversa e Sofia Corbascio, è finalista al Premio Solinas con il lungometraggio "Povero Cuore", per cui riceve la Borsa di Studio Claudia Sbarigia. Nello stesso anno firma soggetto e sceneggiatura di "Star", cortometraggio diretto da Paoli De Luca, selezionato e premiato in diversi festival italiani. Con la stessa regista ha scritto anche il cortometraggio "Marina", attualmente in post-produzione.

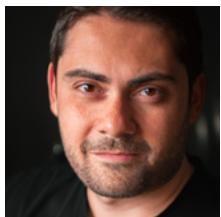


Paoli De Luca (1999) nasce a Napoli e cresce nella provincia di Portici. Si laurea all'Accademia di Belle Arti di Napoli, dove realizza il fotoromanzo Fera (2018), presentato l'anno successivo al Napoli Film Festival. Parallelamente, collabora con riviste come Vogue Italia, Harper's Bazaar, Exibart e con il museo Macro di Roma con illustrazioni e lavori fotografici, sia davanti che dietro la fotocamera. Il suo cortometraggio Echi (2021) viene presentato presso la Cineteca di Bologna, al Festival Divergenti, dedicato al cinema transgender. Il corto riceve un discreto successo anche in piccoli festival esteri, come il TransTeen Film Festival di Berlino, dove vince il premio come miglior cortometraggio. Il corpo transgender e il desiderio sono i principali elementi che caratterizzano la poetica di Paoli, apertamente trans e non binaria. Dal 2022 studia Regia al Centro Sperimentale di Cinematografia a Roma, dove scrive e dirige Star (2024), che gira in numerosi festival e rassegne italiane. Marina (2025) è il suo ultimo cortometraggio.

IL PADRONE

(titolo originale PADRONE PADRONE)
di ANTONIO ABBATE e MICHELE STEFANILE

Quando esco dal mattatoio, gli altri operai mi danno una busta piena di vermi. È finito lì dentro il dito che mi sono mozzato, mentre tritavamo la carne marcia. Il giorno dopo i vermi si sono moltiplicati. Da quel mucchio viene fuori qualcosa. Una mano, poi un braccio, poi un uomo intero. Quell'uomo è identico a me.



Antonio Abbate nasce a Foggia nel 1997, è un regista e sceneggiatore. Nel 2019 realizza il cortometraggio a tematica sociale Sottosuolo, vincitore di premi in diversi festival tra cui il Festival del Cinema Europeo 2020. Il cortometraggio entra nel catalogo di RaiPlay e viene successivamente distribuito da Minerva Pictures. Lavora su set cinematografici italiani e internazionali, fino a diventare assistente personale del regista quattro volte candidato al premio Oscar Michael Mann. All'età di 25 anni dirige il suo primo lungometraggio, il film thriller Phobia, con protagonisti Jenny de Nucci e Antonio Catania, distribuito nelle sale italiane nell'ottobre 2023.



Michele Stefanile nasce a Napoli nel 1994. Consegue la laurea in Filologia Moderna presso l'Università Federico II con 110/110 e lode. Si diploma in sceneggiatura presso la Scuola di Cinema Leo Benvenuti, patrocinata dall'ANAC. Da quel momento, lavora come sceneggiatore ed editor per case di produzione e privati. Nel 2022 è tra gli autori di "La camorra si studia in terza", soggetto vincitore del Bando Selettivi per la sceneggiatura e in fase di sviluppo. Nel 2023, vince la Campania Film Commission con il cortometraggio "38 e 1/2 - Storia di una rivoluzione", progetto che lo vedrà al suo esordio alla regia. Nello stesso anno, esce in sala il suo primo lungometraggio da sceneggiatore "Phobia", prodotto da Undicidue3. Attualmente è impegnato nella scrittura della terza stagione della serie TV "Canonico", in onda su TV2000.

IL VULCANO NON ERUTTA MAI DAVVERO

(titolo originale BABILONIA)
di VITTORIO PERRUCCI e RAFFAELE ICCARINO

A un passo dall'eruzione dei Campi Flegrei, il supervulcano in Campania che ospita mezzo milione di residenti, si orchestra la grande evacuazione. E mentre Napoli si svuota, c'è chi resiste alla corrente: per galleggiare come Alfonso Cerullo bisogna stare sempre indaffarati, togliere senza mai dare indietro... Ma quando quello che doveva essere l'ultimo lavoretto prima di partire diventa un suicidio a rate, restare a galla sarà più difficile del previsto: Alfonso, come la sua città, non ha mai fatto i conti con la vita costruita sul vulcano.



Vittorio Perrucci. Sono nato nel 2001 e nella vita ho fatto Napoli-Milano-Roma, in quest'ordine. Sceneggiatore fino a convincente prova contraria, ho una laurea in realizzazione multimediale, un master in scrittura e un passato da sviluppatore software. Ho scritto - tra le altre cose - un monologo letto a Hystrion Festival, un corto che si chiama Tracce Perdute finalista ai Nastri d'Argento 2023 e una serie sul primo disco dei Baustelle menzionata La Bottega della sceneggiatura 2024/2025 (Premio Solinas x Netflix). Da anni porto avanti una ostinata battaglia contro la passivo-aggressività e una più quieta convivenza con il diabete di tipo 1.



Raffaele Iaccarino. Nasco in provincia di Napoli e cresco in provincia di Milano. Per il funerale vorrei avvicinarmi al centro se possibile. Ho studiato sceneggiatura poi ho vinto il Premio Solinas "La Bottega della Sceneggiatura". Adesso sto a Monteverde dove lavoro su serie fichissime e film che magari non si faranno mai, però ho conosciuto belle persone.

MA COME FACCIO IO A NON PIANGERE?

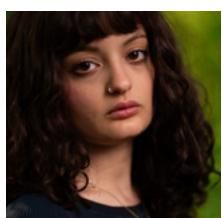
(titolo originale AMICI MAI)

di VERA MINIERO, SOFIA VECCHIATO e DOROTEA CIANI

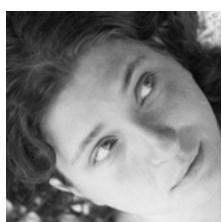
Mollata e umiliata, Emma assolda un sicario per uccidere il suo ex. Ma quando si pente, l'unico modo per salvarlo è...far squadra con lui.



Vera Miniero. Nasce a Roma nel 1999. Frequenta il Liceo Scientifico a Firenze. Nel 2020 si trasferisce a Roma e inizia a lavorare come assistente alla regia. Nel 2022 si laurea in Scienze Politiche alla Sapienza. Nello stesso anno viene ammessa al corso di sceneggiatura del Centro Sperimentale di Cinematografia, che attualmente frequenta.



Sofia Vecchiato. Nata a Lugo, vicino Ravenna, nel 2002, frequenta il Liceo Linguistico e un'accademia di teatro a Roma, diplomandosi nel 2021. Da sempre escapista professionista e appassionata lettrice, ha scelto il modo più semplice per restare bambina: fare della scrittura il suo lavoro. Dopo il diploma frequenta due corsi di sceneggiatura cinematografica, uno dei quali in lingua inglese. Nel 2022 viene ammessa al corso di Sceneggiatura del Centro Sperimentale di Cinematografia, che attualmente frequenta. Nel 2023 è finalista al Premio Zavattini e nel 2024 il suo primo cortometraggio scritto al CSC, Phantom, è selezionato in concorso alla SIC@SIC della Mostra del Cinema di Venezia e al Cortinametraggio nel 2025.



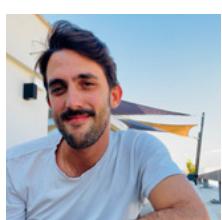
Dorotea Ciani. Sono nata a Roma e per tanti anni sono fuggita, tra Stati Uniti, Messico, Australia, per poi ritrovarmi sempre qui: tutte le strade, ecc ecc. Dopo una laurea in Lettere alla UC Berkeley e una promettente carriera da cameriera in ristoranti italiani all'estero, ho scoperto il cinema. Adesso, sto tentando di imparare a scrivere al Centro Sperimentale di Cinematografia e spero davvero di riuscirci. Mi piacciono i film che parlano d'amore e di tenerezza e che mi fanno ridere, mi piace cantare, mi piace scappare (ma non correre), mi piace l'estate. Il mio animale da compagnia si chiama Maialina ma è un cane.

OMBRE

(titolo originale DUHU)

di MARCO PANICHELLA

Farah è una giovane migrante afgana dispersa nelle Alpi che dividono Italia e Francia. L'unico modo che ha di sopravvivere è grazie all'aiuto di una creatura magica chiamata Dahu.



Marco Panichella. (Genova, 1990) si laurea in Nuove Tecnologia dell'Arte all'Accademia Albertina di Torino e poi consegne il Master in Film Production (Screenwriting) all'Art University of Bournemouth (UK). Ha scritto documentari Raffaello, il giovane prodigo e Tiziano, l'impero del colore. Nel 2022 vince la menzione speciale de La Bottega della Sceneggiatura (Premio Solinas - Netflix) con la serie Galena. Nel 2024 vince il Milano Pitch insieme ai co-sceneggiatori Valerio Burli e Jacopo Cazzaniga col progetto Collasso. Nel 2025 è uscita la docuserie La Nave dei Folli in cui ha lavorato, targata Sky Arte condotta da Carlo Lucarelli. In parallelo alla carriera da sceneggiatore porta avanti due progetti musicali, quello solista GIEI e il collettivo savonese Mangiatutto.

RICAMATOIO '95

(titolo originale IL RICAMATOIO)

di CHIARA DARIO, BIAGIO BORGESE e MARCO MULANA

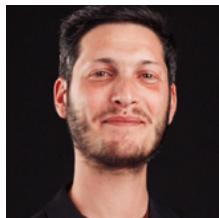
Srebrenica 1995: Hatida è imprigionata nella città assediata. Quando scopre il valore inestinguibile del suo corpo, inizia a vendere la carne ai soldati ONU per provvedere cure alla madre mutilata, in una gestazione invertita che la consuma.



Chiara Dario. Veneta di nascita, bolognese d'adozione, mi sono trasferita a Bologna nel 2016, dove mi sono laureata in lettere prima, e in italianistica poi, assecondando la mia passione per i libri. Dopo la laurea, ho insegnato alle scuole medie e superiori, senza smettere di approfondire la mia passione per tutte le forme di narrazione: ho frequentato perciò i corsi Bottega Finzioni, scuola narrativa e piccola casa di produzione di Bologna. Da maggio a settembre 2024 ho preso parte al Master di sceneggiatura seriale di Rai Fiction. In seguito, ho lavorato nel reparto editoriale di Publispei come script-editor, facendo da staff-writer sulla serie di Rai 1 "I casi di Teresa Battaglia". Ad oggi sono assistente alla sceneggiatura per Tramp LDT. Nel 2020 ho vinto il premio Sonego con la sceneggiatura di cortometraggio "L'Uovo". Quest'anno ho ricevuto una menzione speciale al premio Solinas la Bottega della Sceneggiatura per il progetto di serie Io sono Mara.



Biagio Borgese è un autore e sceneggiatore emergente con una passione per le storie che esplorano le complessità dell'animo umano e i conflitti sociali. Dopo aver conseguito una laurea triennale in Scienze della Comunicazione presso l'Università degli studi di Catania, si trasferisce a Bologna dove si iscrive al corso di Laurea Magistrale in Cinema, Televisione e Produzione multimediale presso il DAMS laureandosi con una tesi sulla Black Comedy nel cinema americano contemporaneo. Successivamente diviene allievo della scuola di sceneggiatura Bottega Finzioni in cui attualmente lavora come tutor per l'area Non-Fiction. Ha collaborato alla scrittura di podcast, cortometraggi, lungometraggi e documentari.



Marco Mulana. Nel 2020, dopo la Laurea Magistrale, ho co-ideato, co-scritto e co-diretto il corto documentario a puntate "emergènza", sulla problematica "regolarizzazione" delle persone con permesso di soggiorno proposta dalla Ministra Bellanova. Il documentario è stato presentato in anteprima al Meet the Docs! Forlì Film Fest, del quale dal 2021 sono co-organizzatore. Nel 2021 mi sono iscritto a Bottega Finzioni a Bologna frequentando il corso "Autore di documentari e programmi televisivi". Nel 2023 partecipo al Carbonia Cinema Giovani Filming Lab, realizzando il documentario "Sembrava non finire mai", assieme alle altre e agli altri partecipanti, con la direzione artistica di Daniele Gaglianone.

TERRA MALEDETTA

(titolo originale ON CURSED LAND)

di REBECCA RICCI e MARCELLO ENEA NEWMAN

Una coppia di giovani ebrei è messa a dura prova dal recente trasloco a Berlino. Tra expat insopportabili e tedeschi attanagliati dal senso di colpa storico, gli echi di Gaza riempiono di imbarazzo i tavoli delle birrerie.



Rebecca Ricci è di San Benedetto del Tronto. Ha studiato Lettere alla Statale di Milano e sceneggiatura al Centro Sperimentale di Roma. Fino a giugno 2025 ha collaborato con il Colectivo Colmena in Città del Messico. Fa parte del collettivo Grete Samsa con cui ha vinto il Solinas Experimenta 2023 con la serie TV "Nathan K".



Marcello Enea Newman è un artista multidisciplinare basato a Roma. Ha suonato in una decina di band tra cui Jacques, Marcello e il mio amico Tommaso, Calcutta. Oggi suona nei Musicoterapia adulti, nei Supersuono, nella live band de i cani e organizza il festival Giovani Spiriti Città Infame. È co-regista e co-sceneggiatore de Il grande caldo, lungometraggio autoprodotto uscito nel 2022.



premiosolinas

Rai Fiction

PREMIOSOLINAS EXPERIMENTA SERIE

VIII EDIZIONE con la main sponsorship di RAI FICTION

Non pensare piccolo, inventa nuovo

Un concorso con percorso di Alta Formazione che intende selezionare e sviluppare progetti innovativi di racconto seriale della durata di 25' e realizzare il pilota di serie con un budget massimo di euro 120.000.

EXPERIMENTA SERIE è il concorso che invita Autori UNDER 45 a sfruttare le opportunità creative e produttive della tecnologia digitale per sperimentare nuove forme di racconto seriale e sviluppare progetti low budget di serie TV da 25' a puntata destinati a un prioritario sfruttamento multimediale. Storie efficaci con universi espandibili anche su più piattaforme.

EXPERIMENTA SERIE non si esaurisce con il concorso. I progetti vincitori partecipano ad un Lab di Alta Formazione e sono sviluppati con il supporto dei Tutor del Premio Solinas.

EXPERIMENTA SERIE intende sostenere concretamente la creatività offrendo ai vincitori l'opportunità di sviluppare e approfondire i progetti grazie all'incontro con alcuni dei più importanti professionisti dell'audiovisivo italiano.

I PREMI

- i 3 progetti migliori hanno vinto una Borsa di Sviluppo di euro 2.000 cadauno finanziate da RAI FICTION e la partecipazione al Laboratorio di Alta Formazione e Sviluppo del PREMIO SOLINAS;
- il Percorso di Sviluppo (obbligatorio) sotto la guida di Tutor esperti è stato personalizzato e mirato alla messa a punto del Progetto in vista della possibile realizzazione del pilota di serie.
- al termine del Percorso di Sviluppo, uno dei tre progetti vincitori delle Borse di Sviluppo sarà dichiarato vincitore di 'Premio Solinas Experimenta Serie' e verrà opzionato dal Premio Solinas per poter essere realizzato con un budget massimo di euro 120.000. A Rai Fiction, main sponsor del Premio, sarà riservato un diritto di prima negoziazione e ultimo rifiuto sul progetto vincitore per l'acquisizione dei diritti del pilota e/o della serie, ai fini dell'eventuale realizzazione degli stessi.

LA GIURIA

Isabella Aguilar, Fabrizio Cestaro, Alessandro Corsetti, Emanuele Cotumaccio, Leonardo Ferrara, Guido Iculano, Antonella Lattanzi, Ilaria Macchia, Davide Orsini, Federica Pezzullo

I VINCITORI DELLA BORSA DI SVILUPPO EXPERIMENTA SERIE 2024

APPUNTI SPARSI (*tit. org. Mela bacata*) di Stefano BRENNA e Andrea Maddalena BERNARDI

MONELLISSIMA, le dimensioni non contano (*tit. orig. Mignòn*) di Giorgia CONIGLIARO, Giallorenzo DI MATTEO e Edoardo MELCHIORETTO

PARTNERS IN CRIME (*tit. orig. Partner in crime*) di Marta SANSEVERINO, Diletta DAN e Elisa CARRIERO

I FINALISTI

APPUNTI SPARSI (*tit. org. Mela bacata*) di Stefano BRENNA e Andrea Maddalena BERNARDI

ECHO (*tit. orig. Connessioni Off*) di Luca PARIS

LA 10 (*tit. orig. Vale*) di Francesco RIZZO

LA PARTE DI UNA VITA (*tit. orig. Tutta finzione*) di Maria Teresa RIVA

LA PRIMA DONNA CHE ANDÒ SULLA LUNA (*tit. orig. Le italiane e l'amore*) di Vera MINIERO

MONELLISSIMA, le dimensioni non contano (*tit. orig. Mignòn*) di Giorgia CONIGLIARO, Giallorenzo DI MATTEO e Edoardo MELCHIORETTO

OMEN (*tit. orig. Insomnium*) di Eleonora GHEZZI e Lorenzo GAROFALO

PARTNERS IN CRIME (*tit. orig. Partner in crime*) di Marta SANSEVERINO, Diletta DAN e Elisa CARRIERO

PAUSA PRANZO (*tit. orig. Bravi tutti*) di Gualtiero TITTA

VERITAS (*tit. orig. La verità*) di Gualtiero TITTA

GIURIA

Premio Solinas EXPERIMENTA SERIE 2025



ISABELLA AGUILAR
Sceneggiatrice



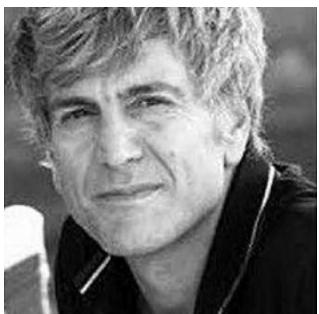
FABRIZIO CESTARO
Sceneggiatore



ALESSANDRO CORSETTI
Produttore Rai Fiction



EMANUELE COTUMACCIO
Produttore Rai Fiction



LEONARDO FERRARA
Responsabile Rai Fiction
serialità 4 e Offerta Digitale



GUIDO ICUSLANO
Sceneggiatore



ANTONELLA LATTANZI
Scrittice e sceneggiatrice



ILARIA MACCHIA
Sceneggiatrice



DAVIDE ORSINI
Sceneggiatore



FEDERICA PEZZULLO
Produttrice Rai Fiction

APPUNTI SPARSI

(titolo originale MELA BACATA)

di STEFANO BRENNA e ANDREA MADDALENA BERNARDI

Anni '90 in un'Italia ingenua e rigida, Edo e Nina si incontrano tra i corridoi di scuola. Tra errori e sogni, creano un fumetto scoprendo che l'amicizia e l'arte possono salvarti, anche quando il mondo ti dice che non sei abbastanza.



Stefano Brenna, Classe 1996, Stefano ha iniziato il suo percorso formativo in Psicologia presso l'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano, per poi passare al Cinema, completando una magistrale in Cinema, Televisione e New Media alla IULM nel 2023. Durante gli studi ha cominciato a sviluppare i primi progetti indipendenti, avvicinandosi al mondo della regia e del montaggio. Nel 2020 ha co-fondato Willow Production, uno studio di produzione e post-produzione che si occupa di VFX, animazione 3D e progetti visivi per brand come Chicco, Regina, Woolrich, Kiko, Edison e altri. Qui lavora come regista, montatore e VFX artist, alternando lavori commerciali a progetti indipendenti. La sua esperienza spazia dalla direzione creativa alla gestione dei set, cercando di fondere competenze tecniche e storytelling visivo. Nel frattempo, porta avanti progetti personali come scrittore creativo e D.O.P, partecipando a concorsi e pitch nazionali. È stato finalista al Milano Pitch 2023 con Per quel che vale e ha partecipato alla challenge di animazione 3D Rokoko - Love at First Move . Tra i lavori recenti, ha firmato i VFX del corto Ronzio e il montaggio di Mela Bacata , progetto nato durante un workshop universitario, dove ha incontrato Andrea Bernardi. I due hanno iniziato a collaborare stabilmente, unendo narrazione e produzione visiva in progetti che oscillano tra il racconto realistico e quello più immaginifico.



Andrea Maddalena Bernardi, Andrea, nata nel 1998, ha studiato Beni Culturali a Ca' Foscari e poi Cinema e Nuovi Media alla IULM di Milano. Durante l'università ha iniziato a lavorare come assistente alla regia per Gabriele Salvatores in Il ritorno di Casanova , entrando in contatto con produzioni cinematografiche strutturate e consolidando la sua esperienza sul set. Dopo la laurea, ha continuato a muoversi nel settore come assistente alla regia, casting assistant e doppiatrice, collaborando a progetti tra il Veneto e Milano. È stata selezionata per il Training Camp di scrittura seriale all'Accademia Holden e per il format Smack Down! di Giffonihub , dove ha sviluppato progetti che combinano ironia e racconto di formazione. Nel 2023 ha scritto il soggetto del corto L'oracolo , selezionato per la residenza artistica Corto Lovere , e ha preso parte al laboratorio Officine IED , diretto da Silvio Soldini, dove ha lavorato come regista. In parallelo, ha continuato a lavorare come casting assistant, affinando le sue competenze nella gestione degli attori e nella direzione di scena. L'incontro con Stefano alla IULM ha dato il via a una collaborazione creativa che continua ancora oggi, unendo cinema e narrazione in nuovi progetti indipendenti, con l'obiettivo di raccontare storie capaci di parlare a un pubblico trasversale.

MONELLISSIMA, le dimensioni non contano

(titolo originale MIGNÒN)

di GIORGIA CONIGLIARO, GIALLORENZO DI MATTEO e EDOARDO MELCHIORETTO

Col colesterolo alle stelle, una fornaia sovrappeso prova la pole dance con la speranza di dimagrire ma, tramite la sua insegnante, si ritrova a ballare sul palo di uno strip club: di giorno giudicata, di notte desiderata, finisce per vivere una doppia vita che le va decisamente stretta.



Giorgia Conigliaro. Nata a Marsala il 12 luglio 1996, frequenta il Master in Drammaturgia e Sceneggiatura presso l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio d'Amico a Roma. Nel 2023 si è diplomata all'Accademia del Teatro Biondo di Palermo e ha conseguito la laurea in Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo presso l'Università di Palermo. Ha collaborato come assistente alla regia e alla drammaturgia in diversi spettacoli teatrali. In ambito cinematografico è vincitrice del Saturnia Pitch 2024 e finalista al Netpitch 2024. Attualmente è impegnata in vari progetti per il teatro e il cinema.



Giallorenzo di Matteo. Nato a S. Omero (TE) il 14/11/1997, nel 2024 frequenta il Master in drammaturgia e sceneggiatura presso l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio d'Amico a Roma. Si è laureato nel 2019 in Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo (DAMS) - triennale - e poi nel 2021 in Media, Arti, Culture (LM-65) - magistrale. Entrambe conseguite presso l'Università degli Studi di Teramo. Negli ultimi anni ha lavorato come copywriter per delle agenzie di comunicazione e ha firmato la sceneggiatura di una serie web e un documentario. Attualmente è junior editor presso la casa di produzione Viola Film.



Edoardo Melchiorre. Classe 1999, bassanese. Dopo una laurea triennale in Arti Multimediali all'università IUAV di Venezia si trasferisce a Roma per conseguire un Master in Drammaturgia e Sceneggiatura presso l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio d'Amico. Attualmente sta lavorando a diversi progetti televisivi e cinematografici.

PARTNERS IN CRIME

(titolo originale PARTNER IN CRIME)

di MARTA SANSEVERINO, DILETTA DAN e ELISA CARRIERO

Guglielmina e Dario erano la coppia dietro un seguitissimo podcast true crime. Ora, sono la coppia che si è lasciata all'altare. A due anni dalla fine del podcast e del loro amore, un'inquietante mail li riunisce. Mittente: una fan. Oggetto: trovate il mio assassino. Ma come si fa a indagare su un caso di omicidio insieme all'ex che vorresti morto?



Marta Sanseverino (Roma, 10/09/97). Dopo il diploma in Serialità alla Scuola Holden, ho preso parte alla residenza di scrittura CanneSeries Institute/Talented Unlimited organizzata da Canal+, Vivendi e SerialEyes. Ho partecipato alla call for creativity della Endemol Shine Scripted Academy e la serie del mio gruppo ha vinto la prima edizione. Nel 2022 sono stata finalista al Solinas Experimenta Serie. Nel 2024 ho frequentato il Master di scrittura seriale di Fiction della Rai. Per quanto riguarda le mie esperienze lavorative, ho lavorato come Script Assistant per Eliseo Entertainment e come Junior Writer per Bibi Film. Ho inoltre collaborato alla stesura di un concept per Gaumont. Attualmente sono consulente editoriale presso Endemol Shine Italy.



Diletta Dan nasce a Venezia il 22 gennaio 1995. Nel 2017 si laurea in DAMS all'Università di Bologna, per poi frequentare il Master in Writing School for Cinema and Television della Luiss Business School nel 2018. Nel corso degli anni ottiene diversi riconoscimenti, tra cui il Premio Mattador, il Premio Solinas Screen in Green, il Premio Notorious Project - Series e il Premio Bixio, ed è finalista al Premio Solinas Experimenta Serie. Parallelamente, lavora come autrice in progetti di serie per Fabula Pictures, Minerva Pictures, Notorious Pictures, Colorado Film ed Eagle Pictures, collaborando allo sviluppo di nuove storie per la televisione. Continua inoltre la sua formazione, frequentando nel 2023 il corso di alta formazione ANICA - Writers' Room e nel 2024 il Master in Scrittura Seriale di Fiction della Rai.



Elisa Carrierro (Merano, 21/12/2000), ha conseguito il diploma di liceo classico nel 2020. Nel 2024 si è laureata all'università di Bologna in lettere classiche. Ha frequentato il master di scrittura seriale fiction della Rai da maggio a ottobre 2024. Nel medesimo anno si è classificata tra i finalisti del Milano Pitch e tra finalisti del Notorious Project. Attualmente frequenta la magistrale di italianistica a Bologna. In ambito lavorativo ha svolto uno stage di scrittura giornalistica al Corriere Della Sera nel 2019. Ad aprile 2024 la casa di produzione 7 Verticale ha opzionato la sua serie medical Aritmia. Da aprile 2025 è stagista in ambito editoriale presso la Ibc Movie di Beppe Caschetto.

ECHO

(titolo originale CONNESSIONI OFF)

di LUCA PARIS

Quattro ragazzi si affidano a un'app che li conosce a fondo. Ma ECHO non si limita ad ascoltare: osserva, adatta, manipola, e non ha alcuna intenzione di lasciarli andare.



Luca Paris. Luca è uno sceneggiatore e regista con una solida esperienza nel cinema indipendente e sperimentale. Scrive una tesi di laurea in Architettura sulle scenografie perturbanti nel cinema thriller e horror, approfondendo il rapporto tra spazio, percezione e tensione narrativa. Questa ricerca lo ha portato a iscriversi a una scuola di cinema, la New York Film Academy, dove ha affinato le sue competenze di scrittura e regia. Dopo aver realizzato diversi cortometraggi a New York che hanno ottenuto riconoscimenti nei festival, ha esordito nel lungometraggio con il film Denkraum che include un'esperienza interattiva per l'applicazione innovativa Logic Script. Prosegue costantemente lo studio della scrittura per il cinema e la televisione, partecipando a corsi e masterclass tenute dai migliori professionisti del settore. Attualmente sta lavorando a nuovi film con case di produzione indipendenti italiane e internazionali, e collabora con case di produzione e aziende per l'integrazione delle tecnologie emergenti nel settore audiovisivo. La sua ricerca si concentra sull'evoluzione del linguaggio cinematografico attraverso strumenti innovativi, sperimentando nuove forme di narrazione per il pubblico contemporaneo, dopo aver ottenuto importanti riconoscimenti nei festival dedicati ai film generati con tecnologie pionieristiche di animazione tra il 2024 e il 2025.

LA 10

(titolo originale VALE)

di FRANCESCO RIZZO

Valentina ha ventiquattro anni, un figlio di cinque, un brutto carattere e un passato da giovane promessa del calcio mai mantenuta. Tornata a Tivoli per scappare a una proposta di matrimonio, si ritrova a giocare in una sgangherata squadra dilettantistica. Ma quando l'allenatrice ha un malore e viene sostituita, sulla panchina arriva l'ultima persona che Valentina avrebbe voluto vedere: il padre, sparito quando lei era bambina per allenare all'estero. Ora lui è deciso a fare pace col passato, ma lei non ha le stesse intenzioni. Riusciranno a convivere in campo? O Valentina lo allontanerà come fa con chiunque provi a starle vicino?



Francesco Rizzo, nato a Roma nel 1987. Autore e regista teatrale degli spettacoli "L'uomo dei finali", "La cena delle verità" e "834", da cui è stato tratto un omonimo cortometraggio vincitore del festival "Piccola Scena Digitale". Nel 2013 è finalista Premio Rodolfo Sonego, nel 2018 vince il RIFF per la miglior sceneggiatura di cortometraggio. Diplomato al corso di Regia Cinematografica di Tracce S.N.C. nel 2020. Partecipa alla Scuola di Sceneggiatura Leo Benvenuti nel 2024/2025.

LA PARTE DI UNA VITA

(titolo originale TUTTA FINZIONE)

di MARIA TERESA RIVA

Emma è un'aspirante attrice con costipazione emotiva che non riesce a fare della sua passione una carriera, ma i problemi che si accumulano tra famiglia e amici la porteranno finalmente di fronte alla soluzione tanto temuta: entrare in contatto con i propri sentimenti.



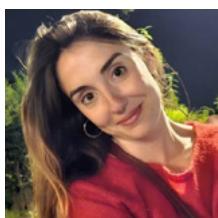
Maria Teresa Riva. Classe '99, Maria Teresa Riva è originaria di un paesino della Calabria ma appena conclusi gli studi liceali ha fatto le valigie e si è trasferita a Roma. Ha conseguito all'Università La Sapienza la laurea triennale in Lettere Moderne e la laurea magistrale in Filologia Moderna. Nonostante il background accademico fortemente improntato sulla letteratura, ha da sempre avuto una passione enorme per il cinema e la televisione che l'ha portata in seguito a conseguire un Master in Sceneggiatura alla London Film School. Risiede a Londra, dove insegue il suo sogno come sceneggiatrice e segretaria di edizione.

LA PRIMA DONNA CHE ANDÓ SULLA LUNA

(titolo originale LE ITALIANE E L'AMORE)

di VERA MINIERO

Luisa Benassi è stata la prima donna a divorziare in Italia, facendo del suo sogno d'amore deluso una battaglia politica.



Vera Miniero. Nasce a Roma nel 1999. Nel 2020 inizia a lavorare come assistente alla regia. Nel 2022 si laurea in Scienze Politiche alla Sapienza. Nello stesso anno viene ammessa al corso di sceneggiatura del Centro Sperimentale di Cinematografia, che attualmente frequenta.

OMEN

(titolo originale INSOMNIUM)

di ELEONORA GHEZZI e LORENZO GAROFALO

Immagina di vivere nove anni perfetti con la donna che ami e i figli che hai sempre desiderato. E poi ti svegli: sei in ospedale, in coma da due mesi, e nulla di tutto quello che hai vissuto è reale. Questo succede ad Alessandro, un uomo comune che non riesce ad accettare che la sua felicità sia stata solo un sogno. Così inizia a cercarla nel mondo reale, ritrovando Sabrina – la donna dei suoi sogni – e inseguendo quel passato che forse è il suo futuro. Omen è una serie dramedy 10x25' che si muove tra reale e fantastico, dove l'amore attraversa i confini della coscienza.



Eleonora Ghezzi. Nata a Milano il 07/07/1996, è un'autrice televisiva con interessi e competenze anche in campo teatrale. Ha vinto il premio Carlo Bixio 2024 "Migliore sceneggiatura" in collaborazione con RTI (Mediaset) con la serie "Doppio Fallo". Ha ricevuto una Menzione Speciale all'edizione del 2023 del Solinas Experimenta in collaborazione con Rai Fiction, arrivando tra i tre progetti finalisti con la serie "Post Mortem". Ha lavorato come autrice ed editor junior presso la casa di produzione Stand by Me a Roma. Per loro ha scritto la serie TV Kids "Crush – la storia di Tamina", seconda stagione di "Crush", (Rai Gulp, RaiPlay, 2023) i soggetti della seconda stagione di "Di4ri" (Netflix, 2023), e la serie scripted-reality "Pensavo Fosse Amore" (Real Time, 2023). Ha conseguito il Master di I° Livello in Drammaturgia e Sceneggiatura presso l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico", diplomandosi con la drammaturgia originale "Mångata" e ha una laurea triennale e magistrale in Letterature moderne e spettacolo.



Lorenzo Garofalo. Nasce a Roma nel 1993. Autore per il settore cinematografico e televisivo, con interessi in campo letterario e del fumetto. Dopo aver conseguito la laurea in Arte, Musica e Spettacolo all'Università di Roma Tor Vergata e il Master in Drammaturgia e Sceneggiatura all'Accademia Nazionale Silvio d'Amico ha vinto la borsa di formazione e il Premio Mattador nella categoria miglior soggetto per lungometraggio nel 2021. Poi ha lavorato nello sviluppo editoriale del reparto scripted di Stand By Me s.r.l. dal 2020 al 2022. Con loro ha ideato e scritto la serie Kids "Crush – La storia di Stella", in onda su Rai Gulp e RaiPlay. Nel 2023 ha ricevuto una Menzione Speciale del Premio Solinas Experimenta in collaborazione con Rai Fiction, arrivando tra i tre progetti finalisti. E una Menzione Speciale alla II edizione de La Bottega della Sceneggiatura, concorso creato dal Premio Solinas e Netflix. Nello stesso anno ha vinto il Premio Fantasmagoria nella categoria miglior soggetto. Nel 2024 ha frequentato il Workshop dell'ANICA Academy Script in Progress e vinto il Premio Bixio per la miglior sceneggiatura di serie. Per il resto, quello che dovete sapere di lui è una cosa sola: ama scrivere storie.

PAUSA PRANZO

(titolo originale BRAVI TUTTI)

"Pausa Pranzo" è un catatonico programma Rai che parla di libri. Nessuno lo guarda più, c'è aria di cancellazione. Quando lo storico conduttore si dilegua senza preavviso arriva a sostituirlo Domenico Vinciguerra detto "Mimmi", un ex politico caduto in disgrazia e all'ultima occasione di carriera. Sembra la fine... Ma la sua voglia di rivalsa e le sue scelte estreme fanno risorgere la trasmissione, scatenando una guerra sotterranea negli studi di Saxa Rubra.

VERITAS

(titolo originale LA VERITÀ)

di GUALTIERO TITTA

"Veritas". In un carcere sperimentale gestito da Stato e Chiesa, un detenuto condannato per il massacro della propria famiglia inizia un percorso di riabilitazione spirituale: deve vivere isolato e parlare ogni giorno con un'IA che lo guiderà verso il pentimento e la redenzione. Ma quella voce conosce cose che nessuno dovrebbe sapere e il cammino del detenuto si trasforma in una discesa nell'abisso. Può esistere una macchina capace di curare un'anima?



Gualtiero Titta, classe 1989, vive tra Torino e Roma. Laureato in "Forme e Tecniche dello Spettacolo" presso l'Università La Sapienza di Roma e diplomato in "Drammaturgia e Sceneggiatura" presso l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio d'Amico. È autore di due romanzi, del cortometraggio transmediale Happy Birthday (Rai Cinema) e della serie Podcast Micidiali (Audible Original). Attualmente collabora con diverse produzioni per lo sviluppo e la scrittura di serie televisive e film originali. Compone e realizza colonne sonore per film, cortometraggi e documentari, tra cui il progetto Sinfonie Urbane.



PREMIO SOLINAS DOCUMENTARIO PER IL CINEMA 2025

IN COLLABORAZIONE CON APOLLO 11 – La Casa del Documentario

IL PREMIO SOLINAS - DOCUMENTARIO PER IL CINEMA, in collaborazione con APOLLO 11 - La Casa del Documentario (19° edizione), sostiene la scrittura di documentari cinematografici di lungometraggio, a carattere "narrativo" o "di creazione", nella fase iniziale di scrittura e progettazione, favorendo i progetti che esprimano libertà creativa, originalità stilistica, capacità innovativa e sperimentale. Il Premio verrà assegnato al progetto complessivo del film: scrittura, progettazione ed intenzione di regia.

LA GIURIA

Fabrizio Berruti, Laura Buffoni, Mattia Colombo, Enrica Colusso, Ilaria Fraioli, Peter Marcias, Gianfranco Pannone, Marta Tagliavia.

I PREMI

- Premio Solinas Miglior Documentario per il Cinema di 4.000 euro
- Borsa di Sviluppo Valentina Pedicini di 2.000 euro

I FINALISTI

- AUTORITRATTO DI MADRE (tit. orig. Alina) di Giusy BUCCHERI
- BLUE GIRL (tit. orig. Margherita) di Marta PASQUALINI
- CASA DOLCE CASA (tit. orig. A casa) di Cécile KHINDRIA e Vittorio MORONI
- CONFINÄT (tit. orig. Boschi invadenti) di Giulia BERTULETTI
- COSA FAREMO DA GRANDI (tit. orig. Avremo il tempo) di Pietro BONACCIO
- COSTRUIRE (tit. orig. Una casa) di Andrea ZULIANI e Francesca SCANU
- FOREVER YOUNG (tit. orig. Never ending) di Nathalie SIGNORINI, Vittorio MORONI e Amy MEYER
- I CANI DI PALERMO (tit. orig. Storia di due cani) di Andrea VALLERO
- LA TESTA SUL CUSCINO (tit. orig. Un dio dentro) di Lucrezia LE MOLI MUNCK
- L'IMMAGINE E LA PAROLA (tit. orig. La società delle immagini) di Mario BLACONÀ
- LO SCISMA (tit. orig. La passione di Montaner) di Edoardo CARBONI e Chiara ZAGO
- REDENCIÓN (tit. orig. Redencion) di Carlotta PARODI e Andrea Antonio VICO
- VITA INTERROTTA (tit. orig. Il tempo sospeso) di Lorenzo SPINELLI

GIURIA

Premio Solinas Documentario

per il Cinema 2025

in collaborazione con Apollo 11 – La Casa del Documentario



FABRIZIO BERRUTI
Giornalista e regista



LAURA BUFFONI
Scrittrice e produttrice



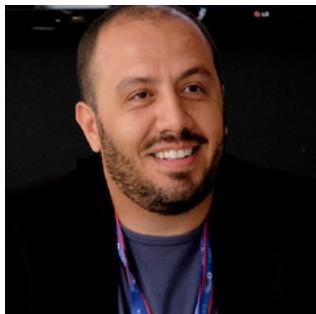
MATTIA COLOMBO
Regista e sceneggiatore



ENRICA COLUSSO
Regista



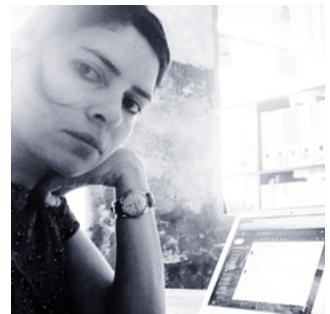
ILARIA FRAIOLI
Montatrice



PETER MARCIAS
Regista e sceneggiatore



GIANFRANCO PANNONE
Regista



MARTA TAGLIAVIA
Produttrice

LO SCISMA

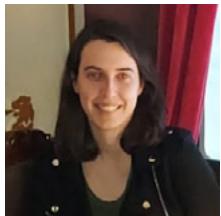
(titolo originale **LA PASSIONE DI MONTANER**)

di EDOARDO CARBONI e CHIARA ZAGO

Si dice che morto un papa se ne fa un altro... ma non sempre è così. Nel 1967 a Montaner, paese sperduto sulle montagne venete, muore l'amato parroco, ma i fedeli non accettano il successore imposto dal vescovo di Vittorio Veneto, il futuro papa Luciani. Per ripicca decidono di abbandonare la fede cattolica e abbracciare quella ortodossa, dando origine all'ultimo scisma d'Occidente.



Edoardo Carboni è nato a Tokyo nel 1995. È sceneggiatore, ricercatore d'archivio e collabora come story-editor. Si è diplomato alla Scuola Holden nel 2016. Nel 2019 è sceneggiatore e ricercatore per il docufilm *La prima donna che vince il Nastro d'Argento 2020 come Miglior Docufiction*. Nel 2021 ha lavorato come responsabile della ricerca d'archivio per il documentario *Lotta Continua* di Publispei e RaiDoc. Per gli stessi ha seguito il documentario *Francesco Crispi, fare gli italiani* curato da Giordano Bruno Guerri, in onda nel 2025 e ora su RaiPlay. Nel 2022 è finalista al Premio Solinas Italia-Spagna. Nel 2023 si aggiudica la Borsa di Formazione sezione Series del Premio Mattador. Nel 2024 è selezionato per il Laboratorio di Orientamento del premio Solinas-Network. È laureato in storia, passione che unisce alla sceneggiatura per cercare e creare storie dove personaggi reali o realistici convivono in trame ispirate a fatti accaduti.



Chiara Zago è nata a Pordenone, in Friuli, nel 1993. Dopo la laurea in Comunicazione all'Università di Padova, si è diplomata in sceneggiatura presso il master Carlo Mazzacurati. Nel 2019 è selezionata per il Master di Fiction e scrittura seriale organizzato da Rai. Nel 2020 ha vinto il premio Solinas Experimenta Serie. Nel 2022 si diploma in Sceneggiatura al Centro Sperimentale di Cinematografia.

Tra il 2022 e il 2023 vince il premio Ananian/Mattador per la sceneggiatura e due cortometraggi che ha co-scritto sono selezionati al SIC del Festival di Venezia, ad Alice nella città e al Festival del Cinema Italiano a Madrid, dove vince il premio Miglior Cortometraggio. Nel 2024 è finalista al premio Solinas Experimenta Serie. Anche se manca da un po' dalla sua terra, forse perché astemia, cerca di scrivere storie che abbiano le sue stesse radici.

VITA INTERROTTA

(titolo originale **IL TEMPO SOSPESO**)

di LORENZO SPINELLI

Roma, 2011. Durante una manifestazione, mio fratello commette un gesto che cambierà per sempre la sua vita. Oggi, mentre sconta gli ultimi anni di pena e si prepara a incontrare la sua vittima in un percorso di giustizia riparativa, scrive un libro sul nostro nonno Veniero, fratello minore di Altiero Spinelli, anche lui condannato da giovane per le sue idee radicali. Il tempo sospeso è un viaggio intimo e politico tra memoria familiare, immagini d'archivio e animazione, per comprendere da dove nasce la rabbia di una generazione e se sia ancora possibile trasformarla.



Lorenzo Spinelli (Roma 1994) è un regista romano con una formazione in antropologia, specializzato nel riuso creativo degli archivi audiovisivi. Tra i suoi lavori principali figura il cortometraggio *Un respiro parziale ma intero*, vincitore del Premio Zavattini e del Torino Film Festival 2023. Ha collaborato con l'AAMOD come regista e montatore per una performance dedicata alla poetessa Patrizia Cavalli, presentata alla Triennale di Milano e alla Centrale Montemartini di Roma. Inoltre lavora nell'organizzazione dell'Unarchive Found Footage Fest. Nel 2022 ha diretto due cortometraggi in Georgia durante la residenza Caucasus Cinema e ha partecipato a produzioni di rilievo come *Bocelli 30*. Attualmente è impegnato nella produzione del suo primo lungometraggio *Il tempo sospeso*, selezionato al Documentary Campus dopo lo sviluppo con Milano Film Network.

FOREVER YOUNG

(titolo originale NEVER ENDING)

di NATHALIE SIGNORINI, VITTORIO MORONI e AMY MEYER

Divenire immortali entro il 2045 è l'obiettivo che unisce alcuni milionari di Big Tech agli scienziati più all'avanguardia nel mondo. C'è un ostacolo, però: le nuove terapie sono proibite ovunque. Dove sperimentarle? Ecco spuntare città-mediche indipendenti come Infinita City, un appezzamento di terra molto piccolo, ma più ricco e potente dello Stato che lo ospita (l'Honduras).. Li transumanisti, futuristi e biohackers seguono terapie geniche per tornare giovani.



Nathalie Signorini ha studiato alla Scuola di Cinema a Milano dove si è anche laureata in lettere con indirizzo cinematografico. Tranne nel reparto macchinisti ed elettricisti, ha lavorato in quasi tutti i reparti del cinema finché è diventata regista e sceneggiatrice: ha collaborato a documentari di generi diversi per canali tv internazionali (RAI, ZDF/3sat, RSI). Ama cimentarsi nei documentari d'inchiesta (The Perfect Soldier, Corona film), e nei documentari di "osservazione" (Chiamati, Small Change, End Times).



Vittorio Moroni. Dopo i miei studi a Milano in filosofia e presso la scuola di cinema, dopo il master a Hollywood presso Universal Pictures, ho cominciato a raccontare storie. L'ho fatto in tutte le forme in cui mi è stato possibile: sceneggiatore per vari registi (Cialese: Terraferma, L'immensità; Costabile: Famiglia...), sceneggiatore per me stesso, regista (Tu devi essere il lupo, L'invenzione della neve...), drammaturgo (Il grande mago, Penso che un sogno...), documentarista (Le ferie di Licu, Non ne parliamo più...), documentarista seriale (Denise).



Amy Meyer ha studiato cinema in Danimarca e nel Regno Unito. Ha lavorato per oltre 20 anni come montatrice a Bristol (BBC e Channel4) e poi a Berlino (ARTE, ZDF/3sat).

Negli ultimi 7 anni si è concentrata sull'attività di autrice e regista, in documentari dove ha potuto ritrarre insolite storie private condizionate da situazioni storico-politiche o da ambienti economici talmente impattanti che le hanno modificate completamente.

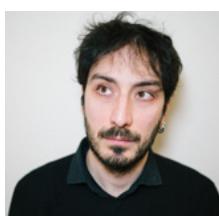
Fuck Fame è stato nominato al German Documentary Film Award, e il recentissimo Dead or Alive (2025) è stato premiato come miglior film sulla salute e la medicina al Berlin Indie Film Festival. Di entrambi è autrice e montatrice.

L'IMMAGINE E LA PAROLA

(titolo originale LA SOCIETÀ DELLE IMMAGINI)

di MARIO BLACONÀ

In una clinica a Lugano alcuni pazienti raccontano al team di psicologi e psicologhe le loro esistenze, completamente avvolte da una dipendenza totalizzante verso i mezzi tecnologici.



Mario Blaconà è un regista e critico cinematografico. Collabora con il Festival del Cinema di Locarno all'interno della Locarno Filmmakers Academy, de L'Immagine e la Parola e della Locarno Residency ed è membro del comitato di selezione del Bellaria Film Festival. Nel 2021 ha diretto il mediometraggio documentario Italia, teorie per un film di famiglia, con il quale ha partecipato al Filmmaker Festival di Milano e al FIDBA di Buenos Aires. Nel 2024 ha realizzato il cortometraggio La Presa del Palazzo di Inverno, in concorso alla ventesima edizione del Lago Film Fest e vincitore di Next Generation Shorts, e Trasparenze, menzione speciale al Perso Film Festival e selezionato ad Unarchive Found Footage Fest.

CASA DOLCE CASA

(titolo originale A CASA)

di CÉCILE KHINDRIA e VITTORIO MORONI

Cerchiamo di narrare il complesso prisma di Nantes, la regione francese col maggior numero di Rom, seguendo 4 punti di vista: vicini francesi esasperati, adolescenti Rom in crisi identitaria, un sindaco idealista pronto a ricandidarsi e un pastore evangelico accolto dai Rom come il Messia.



Cécile Khindria è giornalista e regista di documentari da 10 anni. Lavora su documentari incentrati su storie umane forti. La sua sfida è cercare di raccontarle nel modo più intimo possibile. Il suo primo film, Non ne parliamo più, realizzato con Vittorio Moroni, ha vinto numerosi premi in vari festival, tra cui Torino 2022, Milano 2023, Figma 2023, PriMed 2023... ed è stato selezionato per il David Di Donatello italiano 2024.



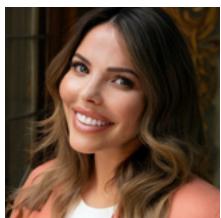
Vittorio Moroni. Dopo i miei studi a Milano in filosofia e presso la scuola di cinema, dopo il master a Hollywood presso Universal Pictures, ho cominciato a raccontare storie. L'ho fatto in tutte le forme in cui mi è stato possibile: sceneggiatore per vari registi (Crialese: Terraferma, L'immensità; Costabile: Familia...), sceneggiatore per me stesso, regista (Tu devi essere il lupo, L'invenzione della neve...), drammaturgo (Il grande mago, Penso che un sogno...), documentarista (Le ferie di Licu, Non ne parliamo più...), documentarista seriale (Denise).

REDENCIÓN

(titolo originale REDENCIÓN)

di CARLOTTA PARODI e ANDREA ANTONIO

José, clandestino messicano dal viso rugato e l'andatura claudicante, si guadagna da vivere raccogliendo bottiglie e lattine per le strade di Brooklyn, New York.



Carlotta Parodi è un'attrice e autrice con formazione accademica in recitazione. Ha recitato in film e serie distribuiti da RAI, Netflix, Amazon, Tubi e Hulu (USA). Dopo studi in psicologia, ha co-sceneggiato e interpretato Sabbie Mobili – Big Noise, film sulla depressione post-partum selezionato, tra gli altri, a Clermont-Ferrand e finalista al Flicker's Rhode Island FF. Per questo ruolo, ha ricevuto numerosi premi come Miglior Attrice e un premio per la sceneggiatura. È attiva tra Roma e New York, dove sviluppa progetti legati a realtà marginali e personaggi fragili, con attenzione alle dinamiche psichiche e sociali.



Andrea Antonio Vico è regista, autore e attore. Si è diplomato come attore all'Accademia Silvio d'Amico, dove consegue anche il master in drammaturgia. Nel 2014 vince il Premio SIAE con Il brutto anatroccolo, riscrittura della fiaba di Andersen dedicata ai diritti della comunità LGBTQ+. Ha studiato con Marco Bellocchio e frequentato corsi di sceneggiatura tra Roma e Los Angeles. Il suo esordio alla regia è Sabbie Mobili – Big Noise, cortometraggio pluripremiato sulla depressione post-partum, selezionato in oltre 40 festival internazionali, tra cui Clermont-Ferrand e l'Academy Award qualifying Flicker's Rhode Island FF.

COSTRUIRE

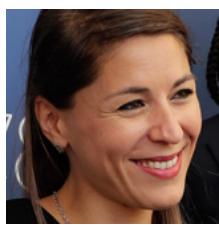
(titolo originale UNA CASA)

di ANDREA ZULIANI e FRANCESCA SCANU

Provincia di Caserta, giorni nostri. Magnolia è una casa-famiglia dove otto adolescenti convivono (e confliggono) alla ricerca di un posto nel mondo, di un'idea di famiglia e di una possibilità di futuro. C'è chi sta scontando una pena e spera nella messa alla prova, chi è arrivato col barcone e vuole mettersi in contatto con un lontano parente, chi deve emanciparsi dalla propria famiglia camorristica e immaginare un destino diverso. Provenienze, lingue, culture differenti costrette nello stesso spazio. "Una casa" è il racconto di un anno nelle loro vite.



Andrea Zuliani nasce a Roma nel 1983. Inizia come assistente ed aiuto regia in numerosi film e serie tra cui "Gomorra la serie", "18 regali", "L'amica geniale" e nel frattempo dirige vari corti, tra cui "Per Anna" (2015 - cinquina David 2016). Negli ultimi anni cura la regia di seconde unità ("Storia della mia famiglia", "Riv4li"). Esordisce nel lungometraggio con "Le ragazze non piangono" (2022).



Francesca Scanu nasce a Cagliari nel 1986 e dopo la laurea in lettere moderne si forma come sceneggiatrice presso il Corso RAI Script. Nel 2013 vince il premio internazionale Mattador per la miglior sceneggiatura con "Entela". Nel 2019 vince Biennale College Cinema col film "La Santa Piccola" di Silvia Brunelli, presentato alla Mostra del Cinema di Venezia nel 2021, selezionato al Tribeca Film Festival e a Guadalajara. Nel 2022 "Le ragazze non piangono" di Andrea Zuliani è in concorso ad Alice nella città. Tra i film che ha sviluppato, "Dal nulla" di Joe Juanne Piras è in post produzione. Attualmente ha in sviluppo l'opera seconda di Silvia Brunelli e il nuovo film di Luna Gualano.

LA TESTA SUL CUSCINO

(titolo originale UN DIO DENTRO)

di LUCREZIA LE MOLI MUNCK

In seguito alla morte di A., l'autrice attraversa un viaggio iniziatico che esplora le dimensioni sottili dell'esperienza umana, cogliendo il senso di totalità e trasformazione che può nascere dal dolore più profondo.



Lucrezia Le Moli Munck è una regista e autrice italiana. Il suo percorso artistico spazia dalla narrazione audiovisiva e documentaristica alla scrittura e alla regia teatrale, affrontando temi di attualità, memoria e identità. Tra i suoi lavori, figurano i documentari Antigone e l'Impero, che analizzano il rapporto tra etica e potere; Con cuore puro, un'indagine sull'amore contemporaneo; l'adattamento e la regia teatrale di Un figlio del nostro tempo. Nel 2017, insieme ad Amedeo Guarnieri, ha ricevuto la menzione speciale del Premio Solinas per la sceneggiatura di Le figlie di coro.

CONFINÄT(titolo originale **BOSCHI INVADENTI**)

di GIULIA BERTULETTI

Lupi invisibili attraversano confini visibili. In una valle alpina sospesa tra mito e mutamento, esistenze in bilico si sfiorano, attraversando la soglia tra protezione e ferocia, tra l'umano e ciò che lo sfida.



Giulia Bertuletti. Sono nata a Bergamo nel 1990 e oggi vivo tra Milano e la Valle Spluga, in provincia di Sondrio. Mi sono formata in fotografia all'Istituto Italiano di Fotografia, e successivamente in regia e montaggio attraverso corsi professionali al CFP Bauer e alla Civica Scuola di Cinema Luchino Visconti. Per anni ho lavorato come filmmaker e montatrice tra Milano e Parigi, soprattutto nel settore moda, affiancando occasionalmente produzioni musicali e indipendenti, dove ho potuto sperimentare linguaggi visivi più narrativi e liberi. Attualmente collaboro con IED Milano come relatrice di tesi nell'ambito del fashion film e dei nuovi media e curo la comunicazione del Giardino Alpino Valcava, un progetto botanico e culturale d'alta quota con sede a Madesimo (SO). Negli ultimi anni ho iniziato a costruire una direzione più autoriale, dedicandomi alla ricerca e alla scrittura ibrida e documentaria con particolare attenzione al paesaggio alpino. In questo percorso si inserisce anche un recente corso sul cinema del reale alla Scuola Holden. I miei primi contributi saranno pubblicati nell'autunno 2025 su Sali e Tabacchi e Robida, riviste di ricerca artistica e territoriale.

COSA FAREMO DA GRANDI(titolo originale **AVREMO IL TEMPO**)

di PIETRO BONACCIO

Una creatura misteriosa cerca di comprendere sé stessa riflettendo le incertezze, le illusioni e le speranze di quattro generazioni.



Pietro Bonaccio. Nato nel 1996 a La Spezia, esordisce alla sceneggiatura e alla regia nel 2017. Dopo la laurea magistrale in Scritture e produzioni dello spettacolo e dei media a La Sapienza, prosegue gli studi di sceneggiatura e storytelling in Italia e nel Regno Unito. Nel 2023 è tra i finalisti del Premio Zavattini con il documentario *Caro Berlinguer* e l'anno successivo dirige il suo ottavo progetto: il corto documentario *Dal letame nascono i fiori*, realizzato grazie al sostegno del bando Extralibera.

AUTORITRATTO DI MADRE(titolo originale **ALINA**)

di GIUSY BUCCHERI

Si può essere una madre presente, senza tradire i propri desideri, i bisogni, le aspirazioni artistiche? Tra sensi di colpa, urgenze espresive e ossessioni del passato, una ignota fotografa lotta per restare autenticamente sé stessa.



Giusy Buccheri. Autrice e regista. Dal 2002 realizza documentari come indipendente. Ha progettato eventi culturali, rassegne cinematografiche e percorsi di formazione per professionisti dell'audiovisivo. Collabora con produzioni italiane ed europee alla ricerca e sviluppo di soggetti documentari. Tra i suoi progetti più significativi: *I pupi di Ra 'Gnaziu* (2006), *Sortino Social Club* (2011), vincitore del Concorso Nazionale Memorie Migranti. Il futuro è troppo grande (2014), selezionato da Annecy Cinéma Italien 2014 e altri festival internazionali.

BLUE GIRL

(titolo originale MARGHERITA)

di MARTA PASQUALINI

Una giovane donna autistica cresce in un mondo che la guarda senza capirla. Nel tempo incerto del diventare adulti, scopre l'altro, l'amore e la possibilità di essere sé stessa.



Marta Pasqualini è autrice e regista di documentari e cortometraggi. Laureata in cinema al DAMS di Bologna, esplora il documentario come spazio di relazione e possibilità poetica, con un approccio fondato sull'ascolto attivo, la ricerca sul campo, il corpo e la memoria.

Tra i suoi lavori più noti, Fuorilegge (Sky Documentaries, 2023) per la regia di Sebastiano Facco e Ritratto di un uomo(2018), premiato al Concorso Pasinetti per la capacità di restituire il processo creativo dell'artista come tensione viva tra pensiero e materia.

Nel 2016 ha prodotto e diretto Pezzi Sparsi, documentario commissionato da Le Stanze del Vetro di Venezia. Si occupa anche di didattica del documentario, con particolare attenzione all'uso degli archivi e alla trasmissione della memoria.

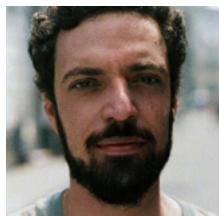
Ha co-diretto Alla ricerca del Peteko (2005), girato a Cuba e selezionato in vari festival, Il cinematografo è una malattia e cortometraggi come Preludio e A proposito di Fassbinder.

I CANI DI PALERMO

(titolo originale STORIA DI DUE CANI)

di ANDREA VALLERO

Charlie e Toto, due cani randagi del porto di Palermo, sopravvivono nel caos di una città variopinta e rumorosa. Cosa vedremmo se, abbassandoci alla loro altezza, li seguissimo nel loro vagabondare quotidiano?



Andrea Vallero nasce a Catania nel 1992. Dopo gli studi in filosofia all'Università di Catania, si forma in regia del documentario al Centro Sperimentale di Cinematografia - Sede Sicilia. Il suo percorso al CSC si conclude nel 2019 con il lungometraggio Le sorelle, che racconta il rapporto di amore e odio tra due anziane sorelle alle prese con una terapia sperimentale per il parkinson a base di cannabis. Il film vince il premio della giuria al Via Emilia Doc Festival 2020. Nello stesso anno partecipa al progetto di filmmaking internazionale Looking China, in collaborazione con la Beijing Normal University, realizzando Jiaotong teahouse, un cortometraggio documentario sulla sala da tè più antica della città di Chongqing. Nel 2020 prende parte al MIA New Generation Program del MIA Market di Roma. Vive tra Catania e Roma, dove lavora come assistente alla regia in diverse produzioni cinematografiche e continua a sviluppare i suoi progetti nel campo del documentario e della scrittura per il cinema.

**PREMIO SOLINAS E NETFLIX
ANNUNCIANO LA QUARTA EDIZIONE DE**

LA BOTTEGA DELLA SCENEGGIATURA

L'INIZIATIVA DEDICATA AI GIOVANI TALENTI CHE DESIDERANO ENTRARE NEL MONDO DELLA SCENEGGIATURA SERIALE

Dopo il successo delle prime tre edizioni, si sono aperte le iscrizioni per partecipare alla quarta edizione dell'iniziativa di coaching di alto livello e formazione rivolta a chi desidera sviluppare storie per le serie tv .

Francesco Cenni, Laura Colella, Alessandro Fabbri, Filippo Gravino, Flaminia Gressi, Antonio Le Fosse, Laura Luchetti, Michele Pellegrini, Monica Rametta, Ludovica Rampoldi, Marco Raspanti, Re Salvador, Stefano Sardo, Davide Serino, Michela Straniero ed Eleonora Trucchi comporranno la Giuria di quest'anno.

Sono aperte le iscrizioni alla quarta edizione de La Bottega della Sceneggiatura - l'iniziativa di coaching di alto livello e formazione ideata e sviluppata da Premio Solinas e Netflix - dedicata ai giovani talenti che desiderano intraprendere un percorso da professionisti nel mondo della sceneggiatura seriale.

Amore per le storie raccontate sullo schermo e voglia di arricchire il panorama della serialità italiana con nuova creatività, diversità di voci e punti di vista, intercettando persone appartenenti a gruppi sottorappresentati - con particolare attenzione a genere e identità di genere, disabilità, etnia, orientamento sessuale e romantico -: questo il motore dell'iniziativa che anche quest'anno prevede un percorso a più fasi per approfondire e affinare le competenze nello **storytelling seriale**, mettendo i giovani talenti direttamente alla prova su progetti di scrittura che concepiranno e svilupperanno con la supervisione di mentori e giurati d'eccezione quali: Francesco Cenni, Laura Colella, Alessandro Fabbri, Filippo Gravino, Flaminia Gressi, Antonio Le Fosse, Laura Luchetti, Michele Pellegrini, Monica Rametta, Ludovica Rampoldi, Marco Raspanti, Re Salvador, Stefano Sardo, Davide Serino, Michela Straniero e Eleonora Trucchi.

Il bando dell'iniziativa si rivolge a chi ha un'età compresa tra i 18 e i 30 anni - di ogni nazionalità, identità e background, con residenza o domicilio in Italia. Tra tutte le candidature pervenute, sulla base della qualità dei materiali inviati e della motivazione mostrata, la Giuria selezionerà fino ad un massimo di 20 Progetti Partecipanti che avranno accesso ad un primo **Laboratorio di Orientamento**, durante il quale sarà possibile presentare e approfondire i progetti attraverso sessioni di confronto e scambio.

Al termine del Laboratorio di Orientamento, sulla scorta dei nuovi materiali ricevuti, verrà effettuata un'ulteriore selezione: fino ad un massimo di 10 Progetti Partecipanti che riceveranno una Borsa di Studio del valore di 2.500,00 euro per prendere parte al **Laboratorio di Alta Formazione**, che si comporrà di:

- sessioni di coaching condotte dalla Giuria, per lo sviluppo del soggetto di serie e della scaletta;
- Masterclass con mentori e docenti dell'iniziativa su storytelling seriale, scrittura dei personaggi, struttura, scrittura del soggetto di serie e della scaletta, tecniche della Writers' Room.

Alla fine di quest'ultima fase, saranno analizzati i nuovi scritti (soggetto di serie e scaletta) e verranno selezionati un primo ed un secondo progetto ritenuti particolarmente meritevoli. Al primo progetto selezionato verrà assegnato il Premio de La Bottega delle Sceneggiatura di 7.000,00 euro, mentre al secondo selezionato verrà assegnato un premio di 4.000,00 euro. Netflix potrà decidere di offrire ai vincitori - a sua esclusiva discrezione - una proposta di collaborazione come assistenti in una Writers' Room di un progetto seriale in cui Netflix è coinvolta.

Per partecipare a La Bottega della Sceneggiatura è possibile inviare la propria candidatura fino al 20 ottobre 2025.

Tutti i dettagli sui requisiti richiesti per partecipare alla selezione e sui materiali da inviare sono disponibili nel bando disponibile al link: labottegadellasceneggiatura.premiosolinas.it Tutte le informazioni generali sull'iniziativa sono disponibili sul sito: <https://labottegadellasceneggiatura.premiosolinas.it>.

Informazioni su Premio Solinas:

Il Premio Solinas nasce nel 1985 a La Maddalena, in Sardegna, per ricordare Franco Solinas, scrittore e sceneggiatore sardo, con l'intento di valorizzare la figura dello sceneggiatore e per sottolineare la forza delle idee e delle storie. A 40 anni dalla nascita è un riferimento essenziale per autori, produttori e industria sia nel panorama italiano che internazionale. 182 sono i prodotti audiovisivi distribuiti dai progetti finalisti e vincitori dei nostri concorsi di cui: 160 film, 12 cortometraggi, 3 webseries, 6 piloti per serie TV e 1 serie TV.

Informazioni su Netflix:

Netflix è uno dei più grandi servizi di intrattenimento del mondo, con oltre 300 milioni di abbonati paganti in oltre 190 paesi che accedono a un ampio e variegato catalogo di serie TV, film e giochi in numerose lingue. Gli abbonati possono mettere in pausa e riprendere la visione a piacimento, in qualsiasi momento, ovunque, e cambiare piano di abbonamento quando desiderano.

Per informazioni su La Bottega della Sceneggiatura e su Netflix contattare:

Press contact NETFLIX:

Susanna Gianni
Margherita Zanni

Per Premio Solinas:

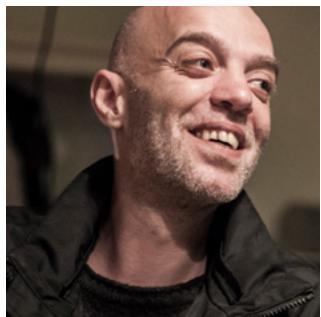
Lavinia Ferretti - Mariana Capocci - Angelica Maria Spinaci info@premiosolinas.it | +39 06 6382219

Ufficio Stampa Premio Solinas:

Valerio Roselli valerio@prmovie.it | +39 335708195

GIURIA QUARTA EDIZIONE

LA BOTTEGA DELLA SCENEGGIATURA



FRANCESCO CENNI
Sceneggiatore



LAURA COLELLA
Sceneggiatrice



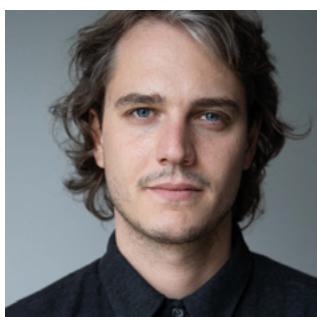
ALESSANDRO FABBRI
Sceneggiatore



FILIPPO GRAVINO
Sceneggiatore



FLAMINIA GRESSI
Sceneggiatrice



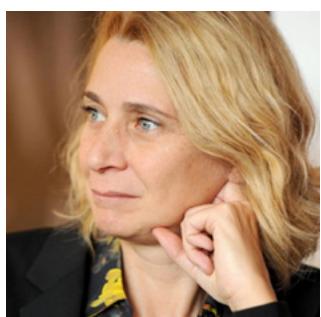
ANTONIO LE FOSSE
Sceneggiatore e regista



LAURA LUCHETTI
Sceneggiatrice e regista



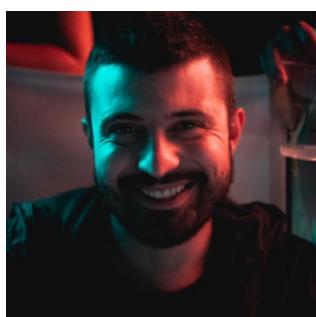
MICHELE PELLEGRINI
Sceneggiatore



MONICA RAMETTA
Sceneggiatrice



LUDOVICA RAMPOLDI
Sceneggiatrice



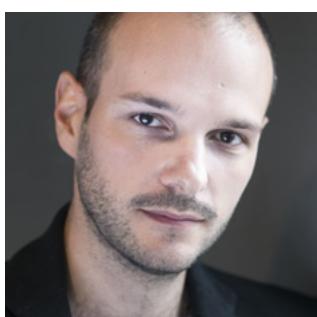
MARCO RASPANTI
Sceneggiatore
(Collettivo GRAMS*)



RE SALVADOR
Sceneggiatore
(Collettivo GRAMS*)



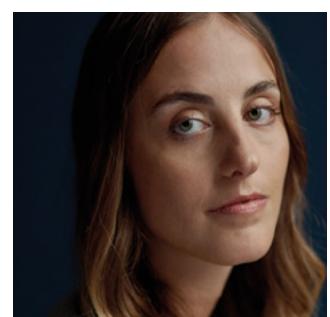
STEFANO SARDO
Regista e sceneggiatore



DAVIDE SERINO
Sceneggiatore



MICHELA STRANIERO
Sceneggiatrice



ELEONORA TRUCCHI
Sceneggiatrice
(Collettivo GRAMS*)



PROIEZIONI LA MADDALENA



VINCITORE PREMIO SOLINAS
FILM MADE IN ITALY 1999

L'UOMO IN PIÙ

Regia di Paolo Sorrentino



Prodotto da
Francesca Cima, Nicola Giuliano,
Kermit Smith (Key Films) e Angelo
Curti

Produzione
Indigo Film, Key Films

Anno 2001
Durata 100'

Con Toni Servillo, Andrea Renzi, Ninni Bruschetta, Peppe Lanzetta,
Angela Goodwin, Nello Mascia, Italo Celoro

Due uomini dallo stesso nome, Tony e Antonio Pisapia, rispettivamente cantante di musica leggera e calciatore di serie A, hanno caratteri opposti ma nel 1980 sono baciati entrambi dalla fortuna e dal successo, anche se il destino ha riservato loro una brusca inversione di rotta. Tony viene accusato di molestie sessuali, Antonio si frattura un ginocchio. Quattro anni dopo, nel 1984, le luci di Tony e Antonio sono fioche ed intermittenti. Un giorno Tony e Antonio si incontrano, si guardano a lungo senza proferire parola. Capiscono di aver condiviso un pezzo di vita. La loro reazione ad un destino avverso sarà opposta: la resa dell'uno servirà al riscatto dell'altro.



Paolo Sorrentino è nato a Napoli nel 1970. Il suo primo lungometraggio, *L'uomo in più*, è stato presentato alla Mostra di Venezia del 2001. I film *Le conseguenze dell'amore* (2004) e *L'amico di famiglia* (2006) sono stati presentati al Festival di Cannes. Nel 2008 è tornato a Cannes con *Il Divo*, aggiudicandosi il Premio della giuria, poi di nuovo nel 2011 con *This Must be the Place* e nel 2013 con *La grande bellezza*, che ha vinto, tra gli altri, l'Oscar per il miglior film in lingua straniera. Nel 2016 ha diretto *Youth* e creato e diretto la serie *The Young Pope*. Nel 2018 ha diretto il film *Loro*, e nel 2019 la serie *The New Pope*. Nel 2021 il film *È stata la mano di Dio*, candidato al Premio Oscar® come miglior film straniero. Nel 2024 ha scritto e diretto *Parthenope*.

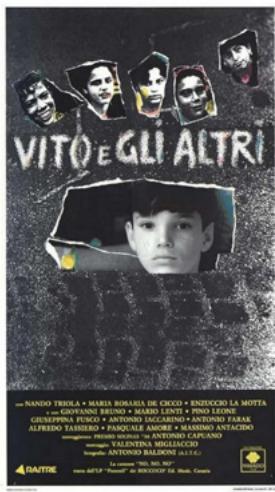


VINCITORE
PREMIO SOLINAS 1988

VITO E GLI ALTRI

Regia di Antonio Capuano

un film di ANTONIO CAPUANO



Una produzione
Produzione Società cooperativa
Dioniso

Anno 1991 (restauro 2024)
Durata 83'

Con Nando Triola, Giovanni Bruno, Rosaria De Cicco, Mario Lenti, Pina Leone, Giuseppina Fusco

Durante la Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, il regista Antonio Capuano riceverà il prestigioso Premio Pietro Bianchi, riconoscimento che i Giornalisti Cinematografici Italiani (SN-GCI) consegnano tradizionalmente al Lido ad una personalità eccellente del cinema italiano, ormai giunto alla sua 48esima edizione.



Antonio Capuano ha saputo conservare intatto, nel tempo, il suo sguardo acuto e dissacrante su un mondo spesso dilaniato da dolore, ingiustizia e infelicità" si legge nella motivazione dei Giornalisti Cinematografici. "Un mondo dove, però, è sempre possibile, per chi ne è capace, scorgere lampi di bellezza, tracce di umana pietà, ipotesi di ribellione. La sua lezione, così libera e potente, incanta anche i più giovani, che nei suoi film si ritrovano per naturale affinità e tutti quelli che, come dice l'attore che lo interpreta nel film di Paolo Sorrentino è stata la mano di Dio ("non ti disunire"), sanno cosa voglia dire mantenersi aderenti alla propria natura umana, al proprio essere più autentico e profondo. Sempre dalla parte dei bambini, come accade anche nel suo ultimo film, fuori concorso al Lido, Antonio Capuano non ha mai smesso, pur nei momenti più difficili, di giocare e di mettersi in gioco. Sul set, dietro la macchina da presa, nella costruzione delle sue opere, negli incontri con gli studenti e con i suoi collaboratori. Per creare, per lavorare, per riflettere, ma anche, semplicemente, per strappare un fiore oppure per fare una nuotata nel suo mare". Un regista senza censure e senza ipocrisie celebrato da Paolo Sorrentino che proprio ne *La mano di Dio* ha voluto ricordare quanto il suo incontro con lui sia stato un autentico colpo di fulmine con il cinema. Come nel film lo sprona a farlo ("a teni 'na cosa a ricere?") nella vita gli ha consegnato il suo 'credo' di libertà e amore per la verità: "Mi piace inventarmi, perché la bellezza è pure inventarsi la vita, no? E come la vita, così si inventa un film!"



IN ANTEPRIMA
SELEZIONE UFFICIALE FUORI CONCORSO
ALL'82° MOSTRA DEL CINEMA DI VENEZIA

L'ISOLA DI ANDREA

Regia di Antonio Capuano



Una produzione
MOSAINCON FILM, ESKIMO, INDIGO
FILM, EUROPICTURES con RAI CINEMA

in collaborazione con
MAD ENTERTAINMENT

Realizzata con il sostegno della
DIREZIONE GENERALE CINEMA e
AUDIOVISIVO del MIC

Con il contributo della REGIONE
CAMPANIA in collaborazione con FILM
COMMISSION REGIONE CAMPANIA

Prodotto da
Andrea Leone, Antonella Di Martino,
Dario Formisano, Nicola Giuliano,
Lucy De Crescenzo

Distribuzione Italiana - Europictures

Anno 2025
Durata 1h45

Con con Teresa Saponangelo, Vinicio Marchioni, per la prima volta
sullo schermo Andrea Migliucci e con Marina Ferrara, Gaia Bassi,
Angela Tamburrino, Valeria Vaiano

Marta e Guido hanno smesso di stare insieme. Andrea, otto anni e figlio unico, rende più problematica la loro separazione. I due adulti richiedono dunque al tribunale dei minorenni una "sentenza giudiziale" che disciplini, in via definitiva, quanti giorni Andrea debba stare con la madre, quanti con il padre. Il magistrato dispone colloqui e perizie, che costringono tanto i genitori quanto il bambino ad approfondire, laddove possibile, le ragioni dei rispettivi disagi e desideri. E così facendo a "rivelarsi" progressivamente. Il piccolo Andrea, in particolare, soffre il tempo che gli viene sottratto, così come il sentirsi "conteso" tra due genitori cui vuol bene alla stessa maniera. Marta e Guido mettono in campo tutte le proprie energie - istrioniche, nevrotiche, omissioni - e lottano strenuamente, l'uno aspettando che l'altro ceda ... Tutti alla ricerca di un equilibrio, che dovrà essere - al netto di imprevisti o "colpi di testa" - l'equilibrio delle loro nuove vite.



Antonio Capuano ha saputo conservare intatto, nel tempo, il suo sguardo acuto e dissacrante su un mondo spesso dilaniato da dolore, ingiustizia e infelicità" si legge nella motivazione dei Giornalisti Cinematografici. "Un mondo dove, però, è sempre possibile, per chi ne è capace, scorgere lampi di bellezza, tracce di umana pietà, ipotesi di ribellione. La sua lezione, così libera e potente, incanta anche i più giovani, che nei suoi film si ritrovano per naturale affinità e tutti quelli che, come dice l'attore che lo interpreta nel film di Paolo Sorrentino è stata la mano di Dio ("non ti disunire"), sanno cosa voglia dire mantenersi aderenti alla propria natura umana, al proprio essere più autentico e profondo. Sempre dalla parte dei bambini, come accade anche nel suo ultimo film, fuori concorso al Lido, Antonio Capuano non ha mai smesso, pur nei momenti più difficili, di giocare e di mettersi in gioco. Sul set, dietro la macchina da presa, nella costruzione delle sue opere, negli incontri con gli studenti e con i suoi collaboratori. Per creare, per lavorare, per riflettere, ma anche, semplicemente, per strappare un fiore oppure per fare una nuotata nel suo mare". Un regista senza censure e senza ipocrisie celebrato da Paolo Sorrentino che proprio ne La mano di Dio ha voluto ricordare quanto il suo incontro con lui sia stato un autentico colpo di fulmine con il cinema. Come nel film lo sprona a farlo ("a teni 'na cosa a ricere?") nella vita gli ha consegnato il suo 'credo' di libertà e amore per la verità: "Mi piace inventarmi, perché la bellezza è pure inventarsi la vita, no? E come la vita, così si inventa un film!"



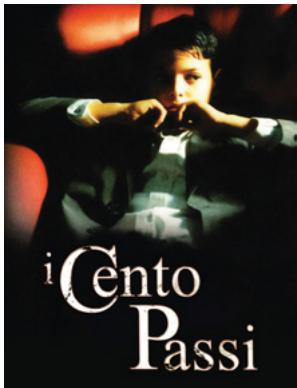
MENZIONE SPECIALE
PREMIO SOLINAS 1998



I CENTO PASSI

Regia di Marco Tullio Giordana

Sceneggiatura di Claudio Fava, Monica Zapelli e Marco Tullio Giordana



Prodotto da
Fabrizio Mosca

Una produzione
TITTI FILM
in collaborazione con RAICINEMA
e la partecipazione di TELE+

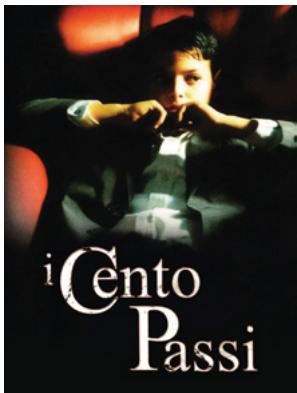
Anno 2000
Durata 114'

Con Luigi Lo Cascio, Luigi Maria Burruano, Lucia Sardo, Paolo Brigu-
glia, Tony Sperandeo, Andrea Tidona, Claudio Gioè, Domenico Cen-
tamore, Ninni Bruschetta, Paola Pace, Pippo Montalbano,
Francesco Giuffrida, Carlo Ferreri

*La vera storia di Peppino Impastato ribellatosi al padre mafioso e alla cultura del silenzio, a quel
mondo che ha tutta l'apparenza della normalità ma non lo convince. Cento passi separano la sua casa
da quella del boss mafioso Badalamenti. Ma quei cento passi Peppino non li vuole fare. E mai li farà.*



Marco Tullio Giordana realizza il suo primo film *Maledetti vi Amerò* nel 1980. Seguono: *La Caduta degli Angeli Ribelli* (1981), *Notti e nebbie* (1983), *Appun-
tamento a Liverpool*, *La neve sul fuoco*, (1991) episodio del film *La domenica
specialmente*, *Pasolini, un delitto italiano* (1995), *Scarpette bianche* (1996), *La rovina della patria* (1997), *I Cento Passi* (2000), *La meglio gioventù* (2003), *Quando sei nato non puoi più nasconderti* (2005), *Sanguepazzo* (2008), *Roma-
nzo di una strage* (2012), *Lea* (2015), *Due soldati* (2016), *Nome di donna* (2017), *Yara* (2021), *La vita accanto* (2024)). Teatro e Opera: *L'elisir d'amore* di
Gaetano Donizetti (1990), *Morte di Galeazzo Ciano* di Enzo Siciliano (1997), *The
Coast of Utopia* di Tom Stoppard (2012), *Il testamento di Maria*, di Colm Tóibín
(2015), *Questi fantasmi!* di Eduardo De Filippo (2016), *La battaglia di Legnano*
di Giuseppe Verdi (2018), *Fuga a tre voci* di Marco Tullio Giordana (2020), *PA'*
(2022), su testi di Pasolini elaborati assieme a Luigi Lo Cascio, *Il Fu Mat-
tia Pascal* di Luigi Pirandello (2024), adattato insieme a Geppy Gleijeses. Ha
pubblicato il romanzo *Vita segreta del signore delle macchine* (Milano, 1990)
e il saggio *Pasolini, un delitto italiano* (Milano, 1994) oltre alle sceneggiature
(in collaborazione) di vari suoi film. Ha pubblicato, insieme a Marco Perisse,
la traduzione di *The Coast of Utopia* di Tom Stoppard (*La sponda dell'Utopia*,
Palermo 2012) e il romanzo *Il Rosso & il Nero* scritto con Lirio Abbate
(Milano, 2019), *Immaginare la realtà*, scritto con Andrea Bigalli (Torino, 2021).



Prodotto da
Fabrizio Mosca

Una produzione
TITTI FILM
in collaborazione con RAICINEMA
e la partecipazione di TELE+

Anno 2000
Durata 114'



Claudio Fava. giornalista, sceneggiatore e scrittore. Laureato in Giurisprudenza e in Storia, scrive per il cinema, la narrativa e il teatro da molti anni. I suoi libri sono tradotti in diversi paesi. Ha scritto con Monica Zapelli "I cento passi", che ha vinto il David di Donatello e il Festival di Venezia per la miglior sceneggiatura.



Monica Zapelli lavora come sceneggiatrice per il cinema e la televisione. Tra i suoi lavori, I cento passi, Pulce non c'è, Lea, Prima che la notte, Solo per passione. Letizia Battaglia fotografa, L'Arminuta. Insegna al corso di sceneggiatura del Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma e al Master di scrittura seriale di fiction organizzato da Rai Fiction, in collaborazione con il centro di formazione di Perugia. Ha scritto "Un uomo onesto. Storia dell'imprenditore che morì per aver detto no alle tangenti" (Sperling&Kupfer), "Il cielo a metà" (Baldini e Castoldi), e "Liberi di scegliere. La battaglia di un giudice minorile per liberare i ragazzi della 'ndrangheta" (con Roberto Di Bella, Rizzoli).



IL SOGNO DEI PASTORI

Scritto e diretto da Tomaso Mannoni



Prodotto da
Ombre rosse Film Production
Blue Film

Con il sostegno di
Rai Cinema
Mic - Direzione Generale Cinema e
Audiovisivo
Regione Autonoma della Sardegna
Fondazione Sardegna Film
Commission

Anno 2024
Durata 87'

Con Fabio Fulco, Alessandro Gazale, Astrid Meloni, Federico Saba, Fiorenzo Mattu, Giuseppe Deiaina, Francesco Falchetto.

All'interno di un piccolo paese del centro Sardegna vive Ignazio (50) un pastore come tanti altri nella zona. Testardo e burbero, deluso dalla vita e dai guai finanziari, incapace di raddrizzare le sorti della sua attività, Ignazio fatica a sostenere i costi delle cure mediche per salvare il suo gregge, e spende i suoi pochi averi nell'unico conforto che gli è rimasto: il bar, dove lo attendono puntualmente gli amici di una vita, Tore (38) e Mimmia (45). Ignazio non è l'unico a soffrire a causa della crisi economica e di sciagurate politiche regionali che non tutelano la sua professione, ma nonostante ciò, non aderisce alle proteste dei suoi colleghi, preferendo lamentarsi piuttosto che impegnarsi nelle manifestazioni. Con Ignazio vive anche la sorella Antonietta (35), giovane insegnante precaria, rientrata di recente in Sardegna dopo aver trascorso quindici anni a Roma tra università e insegnamento. A differenza del fratello, Antonietta è una donna forte e pratica, decisa a non arrendersi di fronte alla cattiva sorte. Una sera capita nei pressi dell'ovile di Antonietta e Ignazio, Andrea (45) misterioso "continentale" in viaggio e alla ricerca di sé stesso, desideroso, almeno a parole, di vivere un'esperienza di vita vera a contatto col mondo bucolico dei pastori. Inizialmente Ignazio è restio all'idea di ospitarlo, ma Antonietta, verso la quale Andrea esercita fin da subito un certo ascendente, convince il fratello ad ospitarlo per qualche notte in cambio dei soldi necessari a pagare le cure veterinarie per il gregge. La presenza di Andrea però non è casuale, infatti l'uomo è un delinquente da quattro soldi in fuga dalla giustizia, ma è anche l'ultima risorsa a disposizione di Ignazio e di Antonietta per salvare il salvabile.



Tomaso Mannoni regista sceneggiatore, nato a Cagliari, ma originario della Maddalena. Dopo aver frequentato studi classici e artistici, ha studiato presso la scuola di cinema Holden C. Si è formato nel cinema documentario in due Atelier: L'Atto di Catturare e Il Filmare le Culture. Dal 2004 realizza diversi documentari (Fino in Fondo, L'oro in bocca, Six years old needs a mother, etc) che vengono selezionati in festival internazionali in cui si aggiudica diversi premi; nel 2014 partecipa con aa. vv. al film collettivo 25 ottobre 2014 coordinato da Città Maselli; nel 2019 The Wash è stato finalista nella cinquina Nastri d'Argento corti doc. Nel contemporaneo si dedica anche al cinema di finzione realizzando diversi cortometraggi, alcuni prodotti per SKY CINEMA. Una sua sceneggiatura scritta con Antonio Manca ha vinto il premio Sonar come miglior sceneggiatura. Sonallus documentario antropologico ha conseguito il premio Kentzeboghes 2023 ed è stato selezionato in vari festival di settore tra cui il prestigioso Ethnografilm Paris, DocuBaku f.f. e ha vinto il premio come miglior doc corto al festival Creed di Mumbai. Attualmente (2024) ha appena concluso la sua opera prima Il Sogno dei Pastori (MIC-RaiCinema-RAS) che è stata selezionata in numerosi festival internazionali Matera, Richmond, La Valigia dell'attore, Carbonia film festival e altri.



FRANCO SOLINAS SCRITTORE DI CINEMA

Scritto da Francesca M. Solinas e Marco Pontecorvo

Regia di Marco Pontecorvo

Prodotto da
Francesca Solinas
e Premio Solinas

Durata 30'

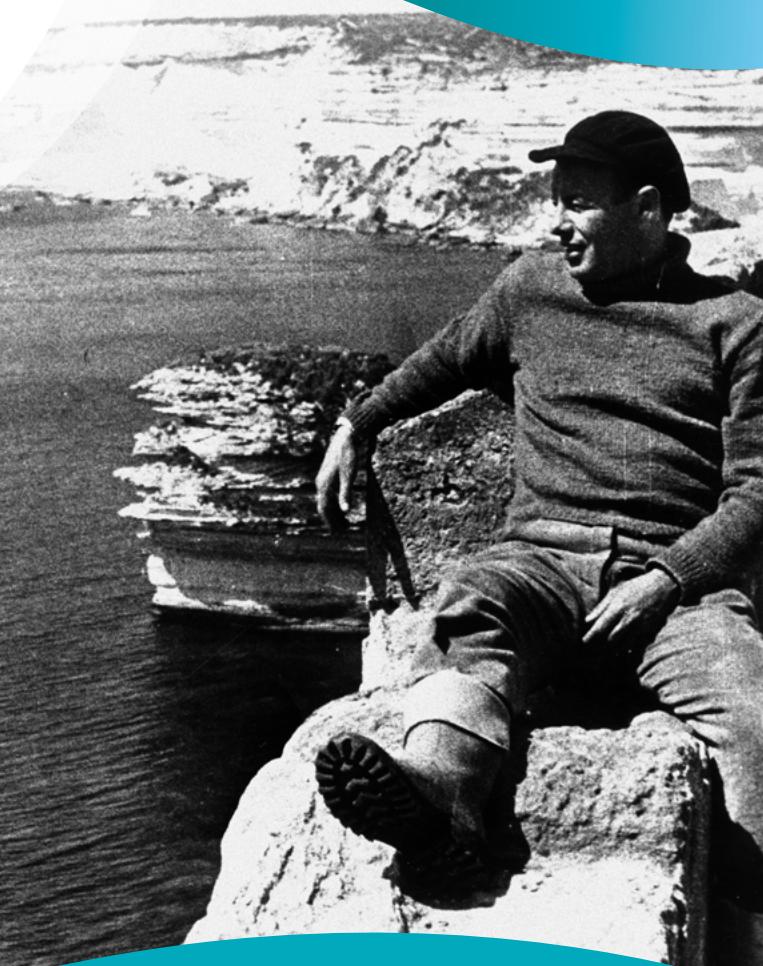
I registi Costa-Gavras e Gillo Pontecorvo, in viaggio tra Fregene e l'Arcipelago di La Maddalena, raccontano chi era lo sceneggiatore Franco Solinas.





premiosolinas
2025

40
anni



DAL 3 AL 16 DICEMBRE 2025
AROMA

Il Premio Solinas è sostenuto da



Main Sponsor Experimenta Serie

Partner de La Bottega della Sceneggiatura

Partner Premio Solinas

Partner Premio Solinas Doc

Con il supporto di

Sponsor

Media Partner

LA BOTTEGA DELLA SCENEGGIATURA

NETFLIX

CSC Centro Sperimentale di Cinematografia



LA CASA DEL DOCUMENTARIO

Rai Cinema Allianz HOYTS

GRIMALDI LINES

CINECITTÀ NEWS

FORTUNE ITALIA

In collaborazione con



PREMIO BOOKCAKAZIONE

SalinaDocFest

OLCE n'ELIA Città

FOUNDAZIONE ROMA LAZIO FILM COMMISSION

ENTE PARCO NAZIONALE ARCIPIEGO DI LA MADDALENA

Istituto Superiore G. Garibaldi La Maddalena



Produttore
di Musica
Università di Cagliari

UNISS
ANSA
Città
di Roma
Accademia
Nazionale
di Musica

Con il Patrocinio delle Associazioni di categoria



ANAC
Associazione Nazionale Autori Cinematografici



ANICA

APA

ASSOCIAZIONE PRODUTTORI AUDIOVISIVI

AGICI

CNA
Cinema e Audiovisivo

unita
Unione Nazionale Interpreti Teatro e Audiovisivo

SNCCI
sindacato nazionale critici cinematografici italiani



PROIEZIONI ROMA



**VINCITORE PREMIO SOLINAS
STORIE PER IL CINEMA 2003**

UNA VITA TRANQUILLA

Regia di Claudio Cupellini

Soggetto Filippo Gravino

Sceneggiatura Filippo Gravino, Guido Iculano e Claudio Cupellini



Prodotto da
Fabrizio Mosca

Una Produzione
Acaba Produzioni e
Entertainment Babe Films

In collaborazione con
Rai Cinema
Con la partecipazione di
Canal+ E Cinécinéma
Con il sostegno del
Ministero Per I Beni E Le Attività
Culturali
Con il contributo del
Deutscher Filmförderfonds
Con il supporto del
Programma Media dell'Unione
Europea

Anno 2010
Durata 105'

**Con Toni Servillo, Marco D'Amore, Francesco Di Leva, Juliane Kohler,
Leonardo Sprengler, Alice Dwyer, Maurizio Donadoni, Giovanni Ludeno.**

Rosario Russo ha poco più di cinquanta anni. Da dodici vive in Germania dove gestisce, insieme alla moglie Renate, un albergo ristorante. La sua vita scorre serena: ha un bambino, un aiuto cuoco che è anche un amico, e molti progetti per il futuro. Un giorno di febbraio, però, tutto cambia. Nel ristorante di Rosario arrivano due ragazzi italiani. Uno si chiama Edoardo ed è il figlio di Mario Fiore, capo di una delle più potenti famiglie di camorra. L'altro si chiama Diego, e Rosario lo riconosce subito, anche se non si vedono da quindici anni... Da quando Rosario si chiamava Antonio De Martino ed era uno dei più feroci e potenti camorristi del casertano. Allora si era fatto credere morto e si era ricostruito una nuova vita all'estero. I due ragazzi arrivano su mandato della camorra. E la vita tranquilla di Rosario Russo prende una piega imprevedibile e drammatica.



Claudio Cupellini nasce a Padova nel 1973. Dopo gli studi in Lettere moderne si trasferisce a Roma, dove nel 2003 consegne il diploma in regia presso il Centro Sperimentale di Cinematografia. Nel 2005 dirige un episodio del film "4-4-2 il gioco più bello del mondo", che vede Alba Rohrwacher al suo esordio come protagonista. Nel 2007 esegue la regia del film "Lezioni di cioccolato", che riceve ottimi consensi di pubblico. Questo film gli permette di pensare a progetti nuovi e più personali: nel 2009 gira infatti il film "Una vita tranquilla", con Marco D'Amore e Toni Servillo. Quest'ultimo si aggiudicherà il Marc'Aurelio d'oro per la migliore interpretazione maschile alla Festa del Cinema di Roma e il film verrà successivamente candidato a quattro David di Donatello. Negli anni successivi partecipa, con Stefano Sollima e Francesca Comencini, alla realizzazione della serie tv "Gomorra". Dopo le prime due stagioni di Gomorra, realizza nel 2015 il film "Alaska", che vede Elio Germano come protagonista. Il film ha ottimi riscontri, si aggiudica diversi premi e riceve tre candidature ai David di Donatello. Dal 2016 ad oggi gira le tre ultime stagioni di Gomorra, diventando il regista che ha firmato più episodi della serie televisiva italiana più famosa nel mondo. Dal 2018 inizia ad insegnare regia al Centro Sperimentale di Cinematografia. Nel 2021 esce invece il suo ultimo film, "La terra dei Figli", con Valerio Mastandrea e Valeria Golino, che riceve due candidature ai David di Donatello. Nel 2025 esce su Netflix la serie "Storia della mia famiglia", che lo vede alla regia di tutti gli episodi. Sono previste per il 2026 le riprese del suo prossimo film, "Il sopravvissuto", tratto dall'omonimo romanzo di Antonio Scurati, che vedrà come protagonista Valerio Mastandrea.



Prodotto da
Fabrizio Mosca

Una Produzione
Acaba Produzioni e
Entertainment Babe Films

In collaborazione con
Rai Cinema
Con la partecipazione di
Canal+ E Cinécinéma
Con il sostegno del
Ministero Per I Beni E Le Attività
Culturali
Con il contributo del
Deutscher Filmförderfonds
Con il supporto del
Programma Media dell'Unione
Europea

Anno 2010
durata 105'



Filippo Gravino è nato a Capua nel 1975. Ha scritto per il cinema: *Lascia perdere, Johnny!* regia di Fabrizio Bentivoglio (2007), *La casa sulle nuvole*, regia di Claudio Giovannesi (2009), *Una vita tranquilla*, regia di Claudio Cupellini (2010), *Missione di pace*, regia di Francesco Lagi (2011), *Ali ha gli occhi azzurri*, regia di Claudio Giovannesi (2012), *Perez*, regia di Edoardo De Angelis (2014), *Alaska*, regia di Claudio Cupellini (2015), *Veloce come il vento*, regia di Matteo Rovere (2016), *Fiore*, regia di Claudio Giovannesi (2016), *Il primo re*, regia di Matteo Rovere (2019), *La terra dei figli* regia di Claudio Cupellini (2024), *Come pecore in mezzo ai lupi* di Lyda Patitucci (2023), *Le deluge* di Gianluca Jodice (2024). Ha realizzato inoltre la sceneggiatura per film e serie tv tra cui: *Rino Gaetano - Ma il cielo è sempre più blu*, regia di Marco Turco - film TV (2007), *I liceali*- serie TV, 2 episodi (2008-2009), *Il segreto dell'acqua*- serie TV, 6 episodi (2011), *Gomorra - La serie* - serie TV, 2 episodi (2014), *Tutto può succedere* - serie TV (2015-2017), *Bella da morire* - miniserie TV, regia di Andrea Molaioli (2020), *Vite in fuga* serie tv in 12 episodi, *Romulus*- serie TV, 10 episodi (2020), *Acab*(2025) serie tv per Netflix, ha creato e scritto la serie tv *Storia della mia famiglia* sempre per Netflix. Ha ricevuto cinque candidature al David di Donatello per la miglior sceneggiatura con *Una vita tranquilla* nel 2011, *Fiore* nel 2017, *Veloce come il vento* nel 2017, *Il primo re* nel 2019, *La terra dei figli* (2021). Ha ricevuto inoltre tre candidature al Nastro d'argento: al miglior soggetto per *Una vita tranquilla* nel 2011, al miglior soggetto per *Perez*, nel 2015 e alla miglior sceneggiatura per *Fiore* nel 2017.



Guido Luculano laureato in filosofia e in teologia, nel 2004 si è diplomato in sceneggiatura presso il Centro Sperimentale di Cinematografia. Nel 2007 ha esordito al cinema con il film *Lascia perdere, Johnny!*, scritto con Filippo Gravino e Umberto Contarello per la regia di Fabrizio Bentivoglio. Per la televisione, ha ideato insieme a Filippo Gravino la serie *Vite in fuga* (Rai1), ha scritto la prima e la seconda stagione della serie *Romulus* (Sky) e ha creato con Davide Orsini la serie *La legge di Lidia Poët*. Per il cinema, ha collaborato con Umberto Contarello al soggetto del film *Questione di cuore* di Francesca Archibugi, e ha scritto insieme a Gravino e al regista Claudio Cupellini i film *Una vita tranquilla*, *Alaska* e *La terra dei figli*. È stato candidato due volte al Premio David di Donatello.

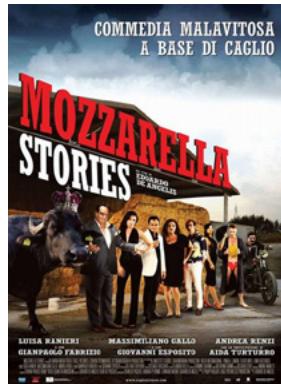


FINALISTA PREMIO SOLINAS – LEO BENVENUTI
PER LA SCENEGGIATURA DI COMMEDIA 2007

MOZZARELLA STORIES

Soggetto Edoardo De Angelis e Devor De Pascalis

Sceneggiatura Edoardo De Angelis, Devor De Pascalis, Barbara Petronio,
Leonardo Valenti con la collaborazione di Pietro Albino Di Pasquale



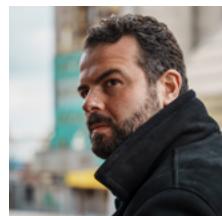
Una produzione
Bavaria Media Italia, Eagle
Pictures e Centro Sperimentale di
Cinematografia Production

in collaborazione con
Cinecittà Production,
Sharoncinema Production,
e Emir Kusturica- Rasta
International

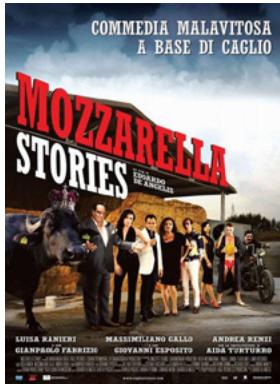
Anno 2011
Durata 103'

Con Luisa Ranieri, Massimiliano Gallo, Andrea Renzi, Giovanni Esposito,
Tony Laudadio, Gianpaolo Fabrizio, Aida Turturro e Massimiliano Rossi.

Nel regno delle mozzarelle, Ciccio DOP è il signore assoluto di un candido impero in cui lui è il 'casaro', ovvero il produttore di formaggio più importante. Dopo anni di dominio incontrastato, Ciccio DOP si trova ad affrontare una crisi senza precedenti che lo vede precipitare in una guerra di mercato contro dei misteriosi imprenditori cinesi. Questi ultimi hanno, infatti, invaso improvvisamente supermercati e ristoranti con una mozzarella di ottima qualità, di sapore eccellente e, soprattutto, a metà prezzo... Di fronte al rischio concreto di finire rovinato, la reazione di Ciccio DOP scatena una serie di eventi con cui dovranno fare i conti in prima persona sua figlia Sofia, una donna affascinante e carismatica; il cantante confidenziale Angelo Tatangelo, nonché la sua vecchia partner e amore mai dimenticato Autilia "Jazz - Mood" e l'ex campione di pallanuoto Dudo. All'orizzonte si stagliano le complicate pretese dell'inquietante Mastu Pascale, la violenza letale di Gravino e la follia melodrammatica di Gigino a' Purpetta. Nel momento più difficile, però, il lucido Ragioniere offrirà una serie di ottimi consigli, mentre un'enigmatica quanto saggia massaggiatrice cinese mostrerà a Sofia la strada per riuscire a creare qualcosa dal nulla e arrivare laddove nessuna donna era mai riuscita prima di lei.



Edoardo De Angelis (Napoli, 31 agosto 1978) è un regista, sceneggiatore e produttore cinematografico italiano. Nel 2006 si diploma in regia presso il Centro Sperimentale di Cinematografia. Nel 2011, realizza il suo lungometraggio di esordio *Mozzarella Stories*. Il regista serbo Emir Kusturica in un'intervista concessa a *Il Venerdì di Repubblica* ha definito Edoardo De Angelis un "talento visionario". Prodotto da Bavaria Media Italia, Eagle Pictures e Centro Sperimentale di Cinematografia Production. Emir Kusturica è executive producer. Tra gli interpreti Aida Turturro, Luisa Ranieri, Massimiliano Gallo, Andrea Renzi e Luca Zingaretti. Nel 2014 con la società fondata assieme a Pierpaolo Verga, la O' Groove, scrive, dirige e produce il suo secondo lungometraggio: *Perez.*, presentato in selezione ufficiale fuori concorso alla 71^a Mostra del Cinema di Venezia. *Globo d'oro* e *Premio Hamilton* a Luca Zingaretti; *Premio Biraghi* all'esordiente Simona Tabasco. Nel 2016 firma l'episodio *Magnifico Shock* del film in tre episodi *Vieni a vivere a Napoli*, presentato in anteprima al Bifest. Nel 2016 firma la regia e la sceneggiatura di *Indivisibili* presentato alle Giornate degli Autori Venice days nell'ambito della Mostra del cinema di Venezia vincendo il Premio Pasinetti come Miglior Film e menzione speciale alle gemelle esordienti Angela Fontana e Marianna Fontana,



Una produzione
Bavaria Media Italia, Eagle
Pictures e Centro Sperimentale di
Cinematografia Production

in collaborazione con
Cinecittà Production,
Sharoncinema Production,
e Emir Kusturica- Rasta
International

Anno 2011
Durata 103'

il premio FICE, il premio FEDIC, premio Gianni Astrei, il premio Lina Mangiacapre. Il film ottiene inoltre 17 candidature, vincendo sei statuette ai David di Donatello 2017: miglior sceneggiatura originale, miglior produttore, miglior attrice non protagonista, miglior colonna sonora, miglior canzone originale, miglior costumista. *Indivisibili* ottiene in seguito numerosi altri premi tra cui 8 Ciak d'oro, un Globo d'oro, 6 Nastri d'argento. Nel 2018 realizza *Il vizio della speranza*, che vince il premio del pubblico alla Festa del Cinema di Roma oltre al premio per miglior regista e miglior attrice protagonista al Tokyo International Film Festival, 1 David di Donatello, 3 Ciak d'oro e 3 Nastri d'argento. Dello stesso anno anche il libro dal titolo omonimo, *Il vizio della speranza*. Nel 2020 dirige una *Tosca* per il Teatro di San Carlo di Napoli con scenografie di Mimmo Paladino. Sempre nel 2020 dirige il film per la televisione *Natale in casa Cupiello*, il primo capitolo di una trilogia che prosegue nel 2021 con *Non ti pago* e *Sabato, domenica e lunedì* (vincitore del Nastro d'argento come miglior film tv), tutti tratti dalle omonime commedie teatrali di Eduardo De Filippo. Tra il 2021 e il 2022 dirige una serie televisiva in sei episodi tratta dal romanzo di Elena Ferrante *La vita bugiarda degli adulti*. Nel 2023 dirige il film dal titolo *Comandante* scritto assieme a Sandro Veronesi che apre, il concorso della Mostra del Cinema di Venezia. Degli stessi autori il libro dal titolo omonimo edito da Bompiani.



Devor De Pascalis (Roma, 1976) è sceneggiatore, regista e docente di scrittura per l'audiovisivo. Laureato in Discipline dello Spettacolo alla Sapienza di Roma, ha conseguito un dottorato di ricerca in Letterature di lingua inglese e si è formato come filmmaker e sceneggiatore presso il Centro Sperimentale di Cinematografia e la New York Film Academy. È stato finalista al Premio Solinas con *Mozzarella Stories* e ha collaborato a film e serie come *I Cesaroni*, *Andiamo a quel paese* di Ficarra e Picone e *Zio Gianni* con i The Pills. Tra i suoi lavori premiati figurano il corto *Diventare Mattia*, vincitore del Premio Pescara Corto Script, e *Dentro Roma*, candidato ai Nastri d'Argento come miglior cortometraggio. È autore del romanzo autobiografico *Spigoli. Guida per ritrovare la tua strada di casa a New York*. Negli ultimi anni divide il suo tempo tra le aule, dove insegna sceneggiatura allo IED e alla Scuola Romana dei Fumetti, e i palchi dei club e dei teatri indipendenti, dove porta le sue storie e le sue manie in forma di stand-up comedy. Attualmente lavora a nuovi progetti per il cinema e la televisione, mantenendo sempre uno sguardo disincantato ma carico di umanità sul presente.



**FINALISTA PREMIO SOLINAS
STORIE PER IL CINEMA 2007**

DIECI INVERNI

Regia di Valerio Mieli

Soggetto Valerio Mieli in collaborazione con Isabella Aguilar

Sceneggiatura Valerio Mieli, Isabella Aguilar, Davide Lantieri



Una coproduzione
CSC PRODUCTION
RAI CINEMA
UNITED FILM COMPANY

Produzione esecutiva
CSC PRODUCTION

Anno 2009
Durata 96'

con Isabella Ragonese, Michele Riondino, Liuba Zaizeva, Glen Blackhall, Sergei Zhigunov, Sergei Nikonenko, Alice Torriani con la partecipazione straordinaria di Vincenzo Capossela.

È l'inverno del 1999. Un vaporetto attraversa la laguna di Venezia. Camilla, diciottenne schiva, appena arrivata dal paese per studiare letteratura russa, nota tra la folla un ragazzo. Anche lui porta con sé una valigia, anche lui è appena arrivato. I due iniziano a guardarsi: lei è timida, lui più sfacciato. Silvestro ha la stessa età di Camilla, ma diversamente da lei nasconde la sua inesperienza dietro un'ingenua spavalderia. E quando il vaporetto attracca, decide di seguire la ragazza per le calli nebbiose di un'isola della laguna... Così comincia un'avventura lunga dieci anni che porterà i due ragazzi dalla Venezia quotidiana degli studenti fino alla straniante frenesia di Mosca, con i suoi teatri e le enormi strade trafficate. Camilla e Silvestro vivranno altre storie d'amore, si scriveranno, saranno coinvolti nella stessa casetta sulla laguna, ospiti a un matrimonio nella campagna russa e poi ancora passanti distratti nell'affollato mercato di Rialto. Saranno di volta in volta nemici, amici, conoscenti, innamorati, vicini o distanti. *Dieci inverni* è una storia d'amore, o meglio il prologo di una storia d'amore. Un prologo lungo dieci anni, raccontato per quadri: ogni inverno è una finestra aperta a curiosare nella vita di due persone che non si perdonano mai del tutto e intanto crescono, segnate dal difficile e splendido ingresso nell'età adulta.



Valerio Mieli, regista, sceneggiatore e scrittore. Laureato in filosofia e diplomato in regia al Centro Sperimentale di Cinematografia, è sceneggiatore e regista del film *Dieci inverni*, con Michele Riondino e Isabella Ragonese, che ha vinto il David di Donatello e il Nastro d'argento per l'opera prima. È poi sceneggiatore e regista del film *Ricordi?* Premio del pubblico Giornate degli Autori a Venezia e candidato ai David per la sceneggiatura, la fotografia e l'attrice protagonista, interpretato da Luca Marinelli e Linda Caridi. Nel 2025 ha pubblicato, per la Nave di Teseo, il romanzo *Scelgo tutto*. Valerio Mieli è anche autore di lavori teatrali e mostre fotografiche.



Una coproduzione
CSC PRODUCTION
RAI CINEMA
UNITED FILM COMPANY

Produzione esecutiva
CSC PRODUCTION

Anno 2009
Durata 96'



Isabella Aguilar. Il suo primo film, *Dieci Inverni* (2009) di Valerio Mieli, ha partecipato al Festival di Venezia e vinto il David di Donatello, il Nastro d'Argento oltre a numerosi altri premi nazionali e internazionali. Seguono *In fondo al Bosco* (2015), *The Place* (2017) di Paolo Genovese, con cui è stata candidata al David di Donatello per la Miglior sceneggiatura non originale, il musical *Un'avventura* (2019) e il teen drama *Noi Anni Luce* (2023). Di nuovo per la regia di Genovese, ha scritto *Il primo giorno della mia vita* (2021) e la commedia sentimentale campione di incassi *FolleMente* (2025). Per la televisione, dopo aver sceneggiato numerose puntate di serie TV popolari tra cui *Un medico in famiglia*, *I Cesaroni* e *Benvenuti a tavola*, è stata Head Writer di *Grand Hotel* (2011), *Tutto può succedere* (2015) e *Pezzi Unici* (2019). E' poi stata Creative Showrunner delle serie Original Netflix *Baby* (2018) e *Luna Park* (2021). A breve uscirà su Sky la serie di cui è Headwriter "Gucci - Fine dei Giochi" per la regia di Gabriele Muccino e il suo esordio alla regia insieme a Cosimo Alemà con la serie Rai *Memoriæ*.



Davide Lantieri è nato a Bergamo nel 1980. Vive a Roma, dove si è diplomato presso la Scuola Nazionale di Cinema e ha frequentato il Corso di scrittura televisiva Rai Script. Per il cinema ha scritto una dozzina di film tra cui *Dieci Inverni*, vincitore di un David di Donatello e di un Nastro d'argento nel 2010, *I Primi della lista*, *L'intrepido*, in concorso al festival di Venezia del 2013, *Piuma*, in concorso al festival di Venezia del 2016, *Lasciateli Andare*, *Il colore nascosto delle cose*, *18 regali*, *Odio l'estate*, *Il Grande Giorno* e *Santocielo*. Per la tv: *il Capo Perfetto* (Cattleya/Netflix), *Monterossi* (Palomar/PrimeVideo) e *I delitti del Barlume* (Palomar/Sky). Ha insegnato sceneggiatura presso l'Università di Bolzano, il Bergamo Film Meeting, il Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma e lo IED di Milano.



OMAGGIO A MATTIA TORRE
VINCITORE PREMIO SOLINAS 1996



PIOVONO MUCCHE

Regia Luca Vendruscolo

Soggetto Filippo Bellizzi, Marco Damilano, Marco Marafini e Luca Vendruscolo

Sceneggiatura Filippo Bellizzi, Marco Damilano, Massimo De Lorenzo, Marco Marafini, Mattia Torre e Luca Vendruscolo



Film realizzato con il contributo
del Ministero per i Beni e le
Attività Culturali

Una produzione
Axelotil Film

Anno 2002
durata 99'

Con Alessandro Tiberi, Massimo De Lorenzo, Luca Amorosino,
Andrea Sartoretti, Marcello Sanna, Franco Raverà, Carlo De Ruggeri,
Mattia Torre, Barbara Bonanni, Evelina Meghnagi, Guido Roncalli

Un criminale tetraplegico, una seduttrice in carrozzina, un camionista sclerotico, un giullare ipovedente e un folletto spastico. Più altri portatori di handicap e capi bizzosi e obbiettori cinici e volontarie sexy. È la comunità Ismaele, alla periferia di Roma, dove finiscono alcuni ragazzi per svolgere il servizio civile. Un'occasione per misurarsi con la vita e vivere spensieratamente una seconda adolescenza.



Luca Vendruscolo è nato a Udine nel 1966. Diplomato in sceneggiatura al CSC. Ha esordito come sceneggiatore nel '94 collaborando al film *Per tutto il tempo che ci resta* di V.Terracciano. Nel 1996 vince il premio Solinas per la sceneggiatura e per il soggetto *Piovono mucche* insieme a Mattia Torre, Massimo De Lorenzo, Marco Damilano, Marco Marafini e Filippo Bellizzi. È coautore di *Piccole anime*, film di Giacomo Ciarrapico e lavora come sceneggiatore per fiction tv (*La squadra* e altre). Nel 2001 firma la regia di *Piovono mucche*, esordio al lungometraggio. Dal 2005 al 2010 scrive con G. Ciarrapico e Mattia Torre prima la sit-com *Buttafuori* (Rai Tre) e poi le 3 stagioni della serie *Boris* per Fox Italia, firmando le prime due stagioni come regista e la terza come produttore creativo. Per il cinema, sempre con Ciarrapico e Torre, realizza nel 2010 *Boris - il film* e nel 2014 *Ogni maledetto Natale*. Nel 2019 scrive e dirige con Ciarrapico la sitcom *Liberi Tutti* (Rai Due). Nel 2022 scrive e dirige con Ciarrapico *Boris 4*. Nel 2025 sempre con Ciarrapico dirige il film *Il Ministero dell'Amore* per la piattaforma Amazon Prime.



Film realizzato con il contributo
del Ministero per i Beni e le
Attività Culturali

Una produzione
Axelotil Film

Anno 2002
durata 99'



Marco Damilano è nato a Roma il 25 ottobre 1968. Giornalista, nel 2001 è entrato a "L'Espresso", di cui è stato direttore dal 2017 al 2022. È editorialista del quotidiano "Domani". Volto della trasmissione "Gazebo" (Rai 3) e "Propaganda Live" (La7), opinionista in diversi programmi di informazione, dal settembre 2022 conduce "Il Cavallo e la Torre", la striscia serale di informazione quotidiana di Rai 3. Ha pubblicato, tra gli altri, "Eutanasia di un potere: storia politica d'Italia da tangentopoli alla Seconda Repubblica", Laterza, 2012, "Un atomo di verità. Aldo Moro e la fine della politica in Italia", Feltrinelli, 2018, "La mia Piccola Patria", Rizzoli, 2023. È autore del podcast in sei puntate "Romanzo Quirinale" (2021) e "Diario Vaticano", (2025) prodotti da Chora media. È coautore del soggetto e della sceneggiatura del film "Piovono Mucche" (2002), premio Solinas 1996 come miglior soggetto e migliore sceneggiatura. Nel 2014 ha vinto il premio Satira politica Forte dei Marmi per il giornalismo.



Massimo De Lorenzo. Attore, sceneggiatore e regista. Negli anni '90 l'incontro con Luca Vendruscolo, Giacomo Ciarrapico e Mattia Torre con cui inizia un'importante e lunga collaborazione professionale, inizialmente teatrale, poi le prime opere cinematografiche agli inizi degli anni 2000 con *Piovono Mucche* di Vendruscolo e *Eccomi Qua* di Ciarrapico e dal 2007 interpreta uno dei tre sceneggiatori nella serie *Boris* giunta alla quarta stagione. Per il cinema ha lavorato con Gianni Amelio (*Il ladro di bambini*), Gabriele Salvatores (*Denti*), Carlo Verdone (*Al lupo, al lupo e Perdiamoci di vista*), Giovanni Veronesi (*Manuale d'amore 2*), Paolo Genovese (*Immaturi*), Antonio Albanese (*Qualunquemente*), Woody Allen (*To Rome with love*), Luca Miniero (*Un boss in salotto, Non c'è più religione*), Paolo Cervoli (*Soldato semplice*), Barry Morrow (*Smitten*), Samuele Rossi (*Glassboy*), Fausto Brizzi (*Bla bla baby*), Manetti Bros. (*US Palmese*). In Televisione partecipa tra le altre fiction ad *Agrodolce*, *Gente di mare*, *Squadra antimafia*, *Il giudice meschino* e *Il confine* di Carlo Carlei, *Trust* di Danny Boyle, *Ripley* di Steven Zaillian, *Cops* di Luca Miniero. Nel 2019 è uno dei protagonisti di *Liberi tutti di Ciarrapico-Vendruscolo* (RAI). Fa parte del cast delle serie: *Unwanted* di Oliver Hirschbiegel, *I leoni di Sicilia* di Paolo Genovese, *M. Il figlio del secolo* di Joe Wright. Nel 2015 vince il David di Donatello per la migliore canzone originale con *Anime nere* (in collaborazione con Giuliano Taviani). A teatro, tra le altre cose, è uno dei protagonisti di *456*, commedia di Mattia Torre per 10 anni di repliche in Italia e di *Perfetti sconosciuti* di Paolo Genovese.



SPAZIO APOLLO 11
Via Bixio 80/A - Roma



OMAGGIO A CARLO MAZZACURATI AUTORE DI MARRAKECH EXPRESS

Scritto con Umberto Contarello e Enzo Monteleone
Regia di Gabriele Salvatores - SEGNALAZIONE PREMIO SOLINAS 1987



CARLO MAZZACURATI – UNA CERTA IDEA DI CINEMA

Un documentario di Mario Canale e Enzo Monteleone



Una produzione
Bibi Film
Archivio Ombre
Fandango

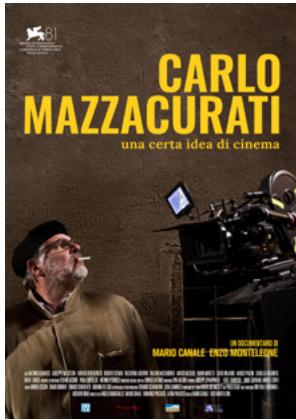
Prodotto da
Angelo Barbagallo, Mario Canale,
Domenico Procacci, Laura
Paolucci

Anno 2025
durata 90'

Nel gennaio del 2014 ci lasciava Carlo Mazzacurati, regista di un cinema elegante e di una poetica particolare per profondità creativa e varietà di genere, dalla commedia al noir. Ha raccontato pezzi d'Italia poco frequentati e marginali, creando con i suoi film microcosmi che hanno proposto un'etica dello sguardo pieno di pietas, come i suoi personaggi attaccati alla dignità dei gesti concreti, molto simili agli ambienti in cui vivono. Il documentario ripercorre la sua esperienza: un percorso legato alle tematiche che lo hanno contraddistinto, ai sentimenti che lo hanno guidato, ai luoghi che ha abitato e narrato.



Enzo Monteleone inizia ad occuparsi di cinema durante gli anni dell'università come direttore del Centro Universitario Cinematografico e del cineclub Cine-maUno di Padova assieme ai suoi amici Roberto Citran e Carlo Mazzacurati. Scrive monografie su Blake Edwards, Ken Russell e Werner Herzog. Nel 1980 partecipa alle realizzazioni di *Vagabondi* di Carlo Mazzacurati, un film in 16mm che viene premiato alla rassegna Film-Maker a Milano. Nel 1982 si trasferisce a Roma e passa anni di gavetta in cui fa un po' di tutto: scrive press-book per Gaumont e Artisti Associati, fa una trasmissione di cinema per la tv, scrive i dialoghi italiani di *Nightmare - Dal profondo della notte*, fa l'aiuto-regista in un tv-movie in Amazzonia. Nel 1986 viene realizzata la sua prima sceneggiatura: *Hotel Colonial*, una co-produzione Italia-Usa con Robert Duvall, John Savage, Rachel Ward e Massimo Troisi diretta da Cinzia TH Torrini. Comincia poi a collaborare con Gabriele Salvatores, per il quale scrive quattro film: *Kamikazen*, con gli esordienti Paolo Rossi, Silvio Orlando e Claudio Bisio; *Marrakech Express*; *Mediterraneo* che ottiene il premio Oscar 1992 come miglior film straniero e *Puerto Escondido*, campione d'incassi della stagione '92-'93. Come sceneggiatore ha lavorato con molti registi della nuova generazione: Mazzacurati per *Il prete bello*; Giuseppe Piccioni per *Chiedi la luna*; Alessandro D'Alatri per *Americano rosso*, Maurizio Sciarra per *Alla rivoluzione sulla due cavalli* (vincitore del festival di Locarno 2001). Prima di passare alla regia ha scritto la sceneggiatura del film *Spara che ti passa (Dispara!)* del regista spagnolo Carlos Saura. Nel 1994 esordisce nella regia con *La vera vita di Antonio H.*, presentato al festival di Venezia, tragicomica biografia dell'attore Alessandro



Una produzione

Bibi Film

Archivio Ombre

Fandango

Prodotto da

Angelo Barbagallo, Mario Canale,
Domenico Procacci, Laura
Paolucci

Anno 2025

durata 90'

Haber. Stefano Accorsi è il protagonista di *Ormai è fatta!* (1999) tratto dal libro autobiografico di Horst Fantazzini, l'anarchico bolognese conosciuto negli anni Sessanta come "il rapinatore gentiluomo". *El Alamein - La linea del fuoco*, realizzato nel 2002, racconta la disperata resistenza e poi la terribile ritirata nel deserto di una compagnia di soldati italiani durante una delle più sanguinose battaglie della seconda guerra mondiale in Nord Africa. Nel 2004 dirige un film-tv in due parti dal titolo *Il tunnel della libertà* con Kim Rossi Stuart. La storia vera di due studenti italiani a Berlino Ovest che nel 1962 riuscirono a far fuggire da Berlino Est una trentina di persone scavando un tunnel sotto il muro. Nel 2007 realizza *Il Capo dei Capi*, sei puntate sulla vita criminale di Totò Riina e il clan dei Corleonesi che ottiene un enorme successo di pubblico e di critica. Nel 2009 torna al cinema con l'adattamento della commedia di Cristina Comencini *Due partite* con Margherita Buy, Isabella Ferrari, Paola Cortellesi e Marina Massironi. Nell'estate del 2011 gira il film-tv in due puntate *Walter Chiari - Fino all'ultima risata*, la vita avventurosa del famoso attore italiano, tra successi e fallimenti, amori famosi e arresti clamorosi, interpretato da Alessio Boni. Nel gennaio 2015 va in onda il film-tv in due parti *L'angelo di Sarajevo* con Giuseppe Fiorello basato sul libro di Franco Di Mare "Non chiedere perché". La storia di un giornalista Rai inviato a Sarajevo durante l'assedio nell'estate del 1992. L'anno successivo scrive e dirige *Io non mi arrendo*, la storia di Roberto Mancini, ispettore di polizia di Roma, che per primo nel 1995 scoprì i traffici della Camorra con i rifiuti tossici e il dramma della "terra dei fuochi". Nel 2019 realizza *Duisburg - linea di sangue*, ricostruzione della "strage di Ferragosto" del 2007 che insanguinò la città tedesca, atto finale della violenta faida di 'ndrangheta calabrese. Protagonisti Daniele Liotti e Benjamin Sadler. *Carlo Mazzacurati - una certa idea di cinema* è il documentario realizzato assieme a Mario Canale sul regista scomparso troppo presto nel 2014. Un omaggio sentito ad un amico e ad un artista per ricordare il suo cinema e la sua idea del mondo.



Mario Canale è stato redattore dei settimanali: *Il Male e Zut*, ha collaborato con il mensile *Frigidaire*. Dall'83 all'88 ha lavorato per varie trasmissioni di cinema per Mediaset e Rai e in qualità di regista e autore in trasmissioni e serie tv per Rai 3, Rai 2 e Rai Educational. Ha curato per tre anni con Duccio Giammaria e Annarosa Morri la "Televisione del cinema" alla Mostra del cinema di Venezia. Dal 1999 al 2003 ha curato il magazine l'avventura per Italia Cinema. Dalla fine degli anni 80 ai primi anni 2000 ha realizzato moltissimi speciali dai set di film italiani e stranieri. Dal 2006 si è specializzato nella realizzazione di documentari sul cinema.



**MENZIONE SPECIALE
PREMIO SOLINAS STORIE PER IL CINEMA 2007**

LA DOPPIA ORA

Regia di Giuseppe Capotondi

**Soggetto e Sceneggiatura Alessandro Fabbri, Ludovica Rampoldi
e Stefano Sardo**



Prodotto da
Nicola Giuliano, Francesca Cima

Una produzione
Medusa Film, Indigo Film,
in collaborazione con
Film Commission Torino
Piemonte,
Mercurio Cinematografica

Anno 2009
durata 95'

Con Ksenia Rappoport e Filippo Timi.

Sonia viene da Lubiana e fa la cameriera in un hotel. Guido è un ex poliziotto e lavora come custode in una villa fuori città. Si incontrano per caso in uno speed date. Lui è un cliente fisso. Per lei è la prima volta, e si vede. Poche parole, un'istintiva attrazione. In pochi giorni imparano a conoscersi, ad aprirsi, a svelare le proprie ferite. Sono sul punto di innamorarsi... quando Guido muore. Improvvisamente, durante una rapina nella villa che dovrebbe custodire. Sonia si ritrova da sola a elaborare un lutto di cui non riesce a trovare il senso. E di cui alcuni addirittura la ritengono responsabile. Mentre il passato di Sonia ritorna, con tutti i suoi nodi non risolti, la realtà che la circonda comincia a collassare, fino a crollarle addosso. Tutto inizia a cambiare, ogni certezza si sgretola e nessuno è più lo stesso. Nemmeno Sonia. Chi è veramente? E soprattutto, è davvero Guido quello che lei continua a vedere, al di là di ogni plausibile logica, o è solo la sua mente che vacilla? E cosa farà quando le verrà offerta una seconda occasione? Le risposte arrivano solo alla fine, in un continuo capovolgimento di eventi.



Giuseppe Capotondi regista di numerosi videoclip e spot pubblicitari, lavora per le case di produzione statunitensi Oil Factory e Factory Films nel Regno Unito. Prima di lavorare per Factory Films, ha realizzato lavori per l'inglese Battlecruiser e per la francese Soixan7 e Quin5e. Il suo video di *Oggi Dani è più felice*, per Mietta, ha vinto il Premio MTV in Inghilterra nel 1995. Il suo primo lungometraggio, *La doppia ora*, è stato presentato in concorso alla 66ª Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia nel settembre 2009. Nel 2014, dirige le riprese del secondo episodio della seconda stagione della serie inglese prodotta dalla ITV *Endeavour*. Tra il 2016 e il 2017 dirige quattro episodi della serie americana *Berlin Station*. Nel 2017 è regista degli ultimi quattro episodi di *Suburra - La serie* per Netflix. Nel 2022 dirige tre episodi di *Blocco 181* di cui cura anche soggetto e produzione della seconda stagione. Nel 2025 è il regista dell'episodio numero 4 della miniserie TV *Il Gattopardo*.



Prodotto da
Nicola Giuliano, Francesca Cima

Una produzione
Medusa Film, Indigo Film,
in collaborazione con
Film Commission Torino
Piemonte,
Mercurio Cinematografica

Anno 2009
durata 95'



Alessandro Fabbri debutta a 18 anni con il romanzo *Mai fidarsi di un uomo che indossa un trench blu*, vincendo il Premio Campiello Giovani. Nel 2000 pubblica *Mosche a Hollywood* (Minimum fax), da cui nel 2005 viene tratto il film *Hollywood Flies*. Nel 2008 scrive con Eraldo Baldini l'horror *Quell'estate di sangue e di luna* (Einaudi), che ottiene un buon successo di vendite. Seguono *Il re dell'ultima spiaggia* (2010) e *Il ragazzo invisibile* (2014), scritto con Rampoldi e Sardo, da cui è tratto l'omonimo film vincitore del Nastro d'argento per Migliore Soggetto; nel 2018 esce il seguito *Il ragazzo invisibile - Seconda generazione*. Come sceneggiatore, scrive *La doppia ora*, presentato alla 66ª Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia, e lavora a numerose serie TV, tra cui *In Treatment* (adattamento italiano), *Catturandi*, e *1992-1993-1994*, con cui vince il Premio per la Miglior Sceneggiatura al Fiction Fest. Con *Il processo* vince il Premio Flaiano per la Sceneggiatura. È head writer di *Fedeltà* (Netflix) e della seconda stagione de *Il re*, vincendo il Nastro d'argento per la Migliore Serie Crime. Cura infine *Citadel: Diana* (Prime Video), spin-off della serie dei Russo Brothers, che diventa la serie italiana più vista al mondo su Prime.



Ludovica Rampoldi lavora come sceneggiatrice per il cinema e la televisione. Tra le collaborazioni: quella con Marco Bellocchio (*Il traditore* presentato in concorso al Festival di Cannes nel 2019, per il quale ha vinto il David di Donatello e il Nastro d'Argento per la migliore sceneggiatura, ed *Esterno notte*, presentato a Cannes Premier nel 2022, candidato ai David come miglior sceneggiatura, vincitore del Nastro d'Argento per la miglior serie), Bernardo Bertolucci (*The Eco Chamber* che doveva essere l'ultimo film del regista), Gabriele Salvatores (*Il ragazzo invisibile*, Nastro d'Argento per il miglior soggetto e Young Audience Award agli EFA). Tra i suoi altri lavori, *La doppia ora*, regia di Giuseppe Capotondi, presentato in concorso a Venezia nel 2009, premiato con la Coppa Volpi e candidato come miglior opera prima ai David di Donatello e agli EFA. Recentemente ha firmato il copione del film *Il maestro* di Andrea Di Stefano (Selezione Ufficiale Fuori Concorso alla Mostra del Cinema di Venezia) e di *Primavera*, esordio alla regia di Damiano Michieletto presentato al Toronto International Film Festival, entrambi prossimamente in uscita. Per la tv ha creato e scritto serie di successo, tra cui *The Bad Guy*, *Gomorra*, la trilogia *1992/1993/1994*, e ha lavorato all'adattamento italiano di *In Treatment*. Ha creato la miniserie *Nemesi*, per la regia di Piero Messina, con Pierfrancesco Favino e Barbara Ronchi, in uscita su Netflix nel 2026.



Stefano Sardo nato a Bra nel '72, Stefano Sardo è tra i più affermati sceneggiatori italiani. Con Alessandro Fabbri e Ludovica Rampoldi è il creatore della serie Sky *1992-1993-1994*. Con lo stesso trio ha firmato le tre stagioni dell'adattamento italiano di *In treatment* (Sky) e, per il cinema, *La Doppia Ora* (concorso a Venezia nel 2009) e i due film de *Il Ragazzo invisibile* diretti da Gabriele Salvatores. Da solo o con altri ha scritto film (*Tatanka*, *Workers - pronti a tutto*, *i Milionari*, *Monolith*, *Il Divin Codino*, *La Cena Perfetta*, *Cattiva Coscienza*) e serie tv (*L'arte della gioia* per Sky, *i Leoni di Sicilia* per Disney+, *Careme, the King of Chefs* per Apple+, *La Nuova Squadra* e *Il Sistema* per Rai Fiction, il *13mo Apostolo* per Mediaset). Dopo aver diretto un documentario nel 2013 (*Slow Food Story*, per Indigo film) nel 2021 ha esordito alla regia di un film di finzione con *Una Relazione*, un romance presentato alla Giornate degli Autori a Venezia da lui scritto (con Valentina Gaia) e prodotto. *Muori di Lei*, da lui scritto (con Giacomo Bendotti) e prodotto (con Ines Vasiljevic) per Nightswim/Medusa, è la sua seconda regia cinematografica. Con la socia Ines Vasiljevic dirige Nightswim, casa di produzione con diversi titoli all'attivo (*Una Relazione*, *Io e il secco*, *Ipersonnia*, *Gli Indifferenti*, *Like me back*, *Il primo figlio*). Ha pubblicato svariati racconti e quattro romanzi: *L'America delle Kessler* (ed. Arcana, 2002), i due romanzi de *Il Ragazzo invisibile*, (Salani, 2014 e 2018), e *Una Relazione* (ed. HarperCollins 2021). Nella vita precedente da musicista ha scritto e cantato canzoni con i *Mambassa* – band nata nel '95 con 6 album all'attivo.



VINCITORE MIGLIOR
SOGGETTO PREMIO FRANCO SOLINAS 2019

LA VALLE DEI SORRISI

Regia di Paolo Strippoli

Sceneggiatura e Soggetto Jacopo Del Giudice, Paolo Strippoli e Milo Tissone



Prodotto da
Domenico Procacci
e Laura Paolucci
Ines Vasilevic
e Stefano Sardo

Co-Prodotto da
Jozko Rutar e Miha Černec

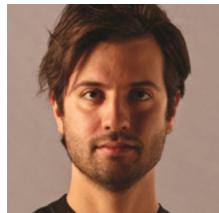
Una produzione
Fandango, Vision Distribution e
Nightswim con Spok

in collaborazione con
SKY

Anno 2025
Durata 120'

Con Michele Riondino, Giulio Feltri, Paolo Pierobon, Romana Maggiora Vergano, Sergio Romano, Anna Bellato, Sandra Toffolatti, Gabriele Benedetti, Diego Nardini e con Roberto Citran.

Remis è un paesino nascosto in una valle isolata tra le montagne. I suoi abitanti sono tutti insolitamente felici. Sembra la destinazione perfetta per il nuovo insegnante di educazione fisica, Sergio Rossetti, tormentato da un passato misterioso. Grazie all'incontro con Michela, la giovane proprietaria della locanda del paese, il professore scopre che dietro questa apparente serenità, si cela un inquietante rituale: una notte a settimana, gli abitanti si radunano per abbracciare Matteo Corbin, un adolescente capace di assorbire il dolore degli altri. Il tentativo di Sergio di salvare il giovane risveglierà il lato più oscuro di colui che tutti chiamano l'angelo di Remis.



Paolo Strippoli è nato a Corato, Bari, nel 1993. Si è diplomato in Regia al Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma dopo essersi laureato in Arti e Scienze dello Spettacolo all'Università La Sapienza. Nel 2019 vince il premio Franco Solinas al Miglior Soggetto con il film *L'angelo infelice*, scritto con Jacopo del Giudice e Milo Tissone. Nel 2020 dirige con Roberto De Feo il film originale Netflix *A classic horror story*, con il quale vince il premio per la Miglior Regia al 67° Taormina Film Fest. Nel 2022 esce il suo secondo lungometraggio, l'horror psicologico *Piove*, in concorso al Sitges Film Festival, Austin Fantastic Fest e Alice Nella Città. Nel 2025 arriva al cinema il suo terzo film, *La valle dei sorrisi*.



Jacopo Del Giudice nasce a Firenze nel 1991. Si laurea in Arti e Scienze dello Spettacolo all'Università La Sapienza. Frequenta la New York Film Academy di New York, si diploma in sceneggiatura al Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma, dove ora insegna Istituzioni di sceneggiatura e Serialità televisiva. È vincitore di due premi Solinas: nel 2017 per la miglior sceneggiatura con il film *Piove* (P. Strippoli, 2023); nel 2019 per il miglior soggetto con il film *L'angelo infelice*, co-scritto Paolo Strippoli e Milo Tissone. Dal 2021 insegna presso la Scuola di Cinema Mazzacurati. Filmografia: *Piove* (2022, P. Strippoli); *Non riattaccare* (2024, M. Lucibello); *Incanto* (2025, P.P. Paganelli); *La valle dei sorrisi* (2025, P. Strippoli).



Milo Tissone si laurea in filosofia (Università di Roma Tre) e si diploma in sceneggiatura (Centro Sperimentale di cinematografia di Roma), per poi concludere gli studi magistrali in antropologia (Università La Sapienza). Nell'ambito della sua attività accademica ha pubblicato il saggio di antropologia *Io non sono qui* (Cisu, 2023), divenuto testo di studio per i corsi di Storia e Istituzioni dell'antropologia e Antropologia culturale presso l'università degli studi La Sapienza. Insieme a Paolo Strippoli e Jacopo Del Giudice vince nel 2019 il Premio Solinas per il miglior soggetto col film *L'angelo infelice*, che poi avrebbe cambiato titolo ne *La valle dei sorrisi*. Nel 2021 debutta su Netflix insieme a Lucio Besana, Roberto De Feo e Paolo Strippoli col film *A Classic horror Story*. Nel 2025 il film *La valle dei sorrisi*, scritto assieme a Jacopo Del Giudice e Paolo Strippoli, viene presentato fuori concorso alla ottaduesima edizione del Festival del cinema di Venezia.

Prodotto da
Domenico Procacci
e Laura Paolucci
Ines Vasilevic
e Stefano Sardo

Co-Prodotto da
Jožko Rutar e Miha Černec

Una produzione
Fandango, Vision Distribution e
Nightswim con Spok

in collaborazione con
SKY

Anno 2025
Durata 120'



FINALISTA PREMIO SOLINAS
STORIE PER IL CINEMA 2010

PIÙ BUIO DI MEZZANOTTE

Regia di Levi Riso

Soggetto Andrea Cedrola, Levi Riso

Sceneggiatura Levi Riso, Andrea Cedrola, Stefano Grasso



Prodotto Da
Claudio Saraceni
Jacopo Saraceni

Una produzione
Ideacinema

In collaborazione con
Rai Cinema

Anno 2014
Durata 94'

Con Davide Capone, Vincenzo Amato, Lucia Sardo, Pippo Delbono, Micaela Ramazzotti, Giovanni Gulizia, Sebastian Gimelli Morosini, Gabriele Mannino, Carla Amodeo, Rosario Raineri, Daniela Cacciatore e Ilaria Patassini.

Davide non è un adolescente come gli altri. C'è qualcosa in lui, nel suo aspetto, che lo fa somigliare ad una ragazza. Davide ha quattordici anni quando scappa di casa. Il suo istinto, o forse il destino, lo porta a scegliere come rifugio il parco più grande di Catania: Villa Bellini è un mondo a parte, che il resto della città fa finta di non vedere. Il mondo degli emarginati, a cui appartengono anche La Rettore e il suo gruppo di amici, coetanei di Davide e come lui scappati dalle rispettive famiglie. Per loro la vita di strada è una sfida continua alle convenzioni, ma soprattutto l'affermazione della propria diversità. I piccoli furti e la prostituzione sono il prezzo da pagare. Quando Davide viene accettato in quella famiglia allargata, il passato da cui stava fuggendo sembra svanire definitivamente. Ma non è così. I ricordi della sofferenza vissuta in famiglia, segnata dalla presenza di un padre violento e di una madre amorevole ma inerme, riemergono uno dopo l'altro, così dolorosi che in confronto le avventure di strada sembrano quasi un gioco. Fino a quando il passato irrompe nel presente e a Davide tocca la scelta più difficile, di fronte alla quale si trova, questa volta senza possibilità di fughe o rinvii, da solo.



Levi Riso nasce a Catania, nel 1983 ed è una regista e sceneggiatrice italiana. Nel 2007 debutta come assistente alla regia nel film *I Viceré*, diretto da Roberto Faenza. Nel 2008 è nuovamente aiuto regista nella serie televisiva *Il bambino della domenica* e negli episodi de *Il commissario Montalbano* *La pista di sabbia* e *Ali della Sfinge*. Nel frattempo, si laurea presso l'Accademia di belle arti di Roma e dirige alcuni cortometraggi. Nel 2006 è aiuto regista e collabora alla sceneggiatura del cortometraggio *La vita di Santa Marinella*, con la regia di Elisabetta Villaggio e Carmine Fornari. Lo stesso anno scrive e dirige il cortometraggio *Free Fly*, ambientato in un simulatore di volo Alitalia. Nel 2007 scrive e dirige il cortometraggio *Uccalamma*, che viene selezionato in numerosi festival. Nello stesso periodo prosegue il proprio percorso di formazione professionale, lavorando in qualità di assistente alla regia nella fiction Rai *Il bambino della domenica*, diretta da Maurizio Zaccaro. Nel 2014 dirige il suo primo lungometraggio *Più buio di mezzanotte*, interpretato da Davide Capone, Vincenzo Amato e Micaela Ramazzotti. Nel 2017 dirige il suo secondo film, *Una famiglia*, con Micaela Ramazzotti, il cantante e attore francese Patrick Bruel e Fortunato Cerlino. Il film viene presentato in concorso alla 74^a edizione del Festival del Cinema di Venezia.



Prodotto Da
Claudio Saraceni
Jacopo Saraceni

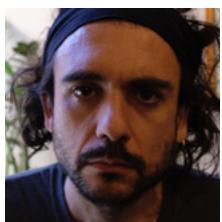
Una produzione
Ideacinema

In collaborazione con
Rai Cinema

Anno 2014
Durata 94'



Andrea Cedrola ha 44 anni. È cresciuto in Cilento, ha studiato a Bologna e vive a Roma, dove ha frequentato il Centro Sperimentale di Cinematografia. Ha firmato sceneggiature per film e serie tv di Daniele Vicari, Levi Riso, Beppe Fiorello ed Emanuele Scaringi. Ha scritto tre romanzi pubblicati dalla casa editrice Fandango Libri: *La Collina* (con Andrea Delogu), *La speranza è un vizio privato* e *Corpi di passaggio*.



Stefano Grasso è nato a Torino nel 1981. Diplomato in Sceneggiatura al Centro Sperimentale di Cinematografia, finalista al "Premio Solinas" con il soggetto *Più buio di mezzanotte non può fare*, scritto con Andrea Cedrola e Levi Riso, ha lavorato per quindici anni come sceneggiatore di film e head writer di serie tv. Nel 2024 esordisce alla regia con il cortometraggio *Un nuovo paziente*, presentato nella sezione "Alice nella città" durante la Festa del Cinema di Roma 2025. Il corto è il prologo della sua opera prima da regista, prodotta da Lucky Red e Rai Cinema e distribuita da Vision Distribution. Francesco Gheghi, Valerio Mastandrea e Valeria Bruni Tedeschi sono i protagonisti di una storia fortemente autobiografica, dal titolo *Gli ultimi giorni di vita di Leonardo Revelli, figlio unico*. Le riprese del film sono terminate nel novembre del 2025.



SPAZIO APOLLO 11
Via Bixio 80/A - Roma



**VINCITORE PREMIO SOLINAS
STORIE PER IL CINEMA 2007**

IL LADRO DI GIORNI

Regia di Guido Lombardi

Soggetto Guido Lombardi

Sceneggiatura Guido Lombardi, Luca De Benedittis, Marco Gianfreda



Prodotto Da
Nicola Giuliano, Francesca Cima,
Carlotta Calori, Gaetano Di Vaio

Una produzione
Indigo Film, Bronx Film
con Rai Cinema e Minerva Pictures

Con il contributo economico del
Mibac - Direzione Generale Cinema
Con il contributo della Regione Puglia
- Por Puglia Fesr-Fse 2014/2020
Con il contributo della Apulia Film
Commission
Con il contributo della Regione
Campania
Con la collaborazione della Film
Commission Regione Campania
In collaborazione con Trentino Film
Commission
Con Il Sostegno Della Regione Lazio
Fondo Regionale per il Cinema e
l'audiovisivo

Anno 2019
Durata 105'

Con Riccardo Scamarcio, Massimo Popolizio, Augusto Zazzaro, Giorgio Careccia, Vanessa Scalera, Carlo Cerciello, Rosa Diletta Rossi.

Salvo, undici anni, vive con gli zii in Trentino. Il giorno della sua Prima Comunione, mentre gioca a pallone con gli amici, compare inaspettatamente a bordo campo un uomo, è suo padre Vincenzo. Salvo a stento lo riconosce, non lo vede, infatti, da sette anni, da quando due carabinieri lo avevano portato via dalla loro casa in Puglia. Ora Vincenzo è uscito di prigione, dice di voler passare qualche giorno con il figlio e parte con lui verso il sud. Durante questo viaggio lungo l'Italia, scandito da molti incontri e ricordi, Salvo imparerà a conoscere suo padre ma dovrà fare i conti anche con i suoi segreti e il suo passato.



Guido Lombardi. Regista, sceneggiatore e scrittore. Debutta nel mondo del cinema con *Là-bas educazione criminale*, film che ottiene il Leone del Futuro - Premio Venezia Opera Prima Luigi De Laurentiis alla Mostra del Cinema di Venezia. Nel 2013 cura la sceneggiatura e la regia di *Take five* in concorso alla Festa del Cinema di Roma. È del 2019 il suo ultimo film *Il ladro di giorni*, che ha ricevuto tre candidature ai Nastri d'Argento. Ha scritto tre romanzi: *Non mi avrete mai*, *Teste matte* e *Il ladro di giorni*, pubblicati da Einaudi, Chiarelettere e Feltrinelli



Luca De Benedittis, nato a Nardò nel 1966, vive tra Roma e Lecce. Diplomato in sceneggiatura al CSC, fonda nel 2003 con Laura Soro la società Tracce s.n.c. con cui organizza 80 corsi di sceneggiatura e regia tra Roma, Napoli, Umbria e Lecce. Tra i film sceneggiati, *Il ladro di giorni*, regia di Guido Lombardi, *Appartamento ad Atene*, regia di Ruggero Dipaola, *Azzurro*, regia di Denis Rabaglia.



Marco Gianfreda. Sceneggiatore/Regista. Nel 2001 consegne la Laurea in Filosofia Teoretica con una tesi su Hegel presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza". Frequenta scuole di scrittura creativa e sceneggiatura (Centro Internazionale Alberto Moravia; Scuola Holden) incontrando tra i docenti Age, Suso Cecchi D'Amico, Mario Monicelli, Andrea Camilleri, Domenico Starnone, Dacia Maraini. Nel 2006 il cortometraggio *Tana libera tutti*, di cui scrive soggetto e sceneggiatura, entra in cinquina al David di Donatello, ottiene il riconoscimento di



Prodotto Da

Nicola Giuliano, Francesca Cima,
Carlotta Calori, Gaetano Di Vaio

Una produzione

Indigo Film, Bronx Film
con Rai Cinema e Minerva Pictures

Con il contributo economico del
Mibac - Direzione Generale Cinema

Con il contributo della Regione Puglia
- Por Puglia Fesr-Fse 2014/2020

Con il contributo della Apulia Film
Commission

Con il contributo della Regione
Campania

Con la collaborazione della Film
Commission Regione Campania

In collaborazione con Trentino Film
Commission

Con Il Sostegno Della Regione Lazio
Fondo Regionale per Il Cinema e
l'audiovisivo

Anno 2019
Durata 105'

"Opera di Interesse Culturale Nazionale", il Premio Speciale della Giuria al Festival Arcipelago, e viene selezionato in numerosi festival internazionali. Nel 2009 il cortometraggio *Io parlo!*, scritto e diretto, viene selezionato da circa 80 festival, ottenendo fra gli altri: il premio come Miglior Film Straniero all'Independent's Film Festival in Florida e rappresenta l'Italia al "Kodak European Showcase for New Talents" al Clermont-Ferrand Short Film Festival. *Pizzangrillo*, selezionato da 200 festival, ottiene più di 120 riconoscimenti, fra cui il Premio del Pubblico in Arizona, il premio come Miglior corto di commedia in Colorado, il premio come Miglior corto al San Francisco Short Film Festival, il premio "Comune di Giffoni Valle Piana" al Giffoni Film Festival, e viene acquistato dal canale Studio Universal. In qualità di sceneggiatore, cura due dei tre episodi del film *Vieni a vivere a Napoli*, uscito in sala nel 2017. Scrive soggetto e sceneggiatura del film *Bob & Mary - Criminali a domicilio* con Rocco Papaleo e Laura Morante, uscito in sala nel 2018. Il cortometraggio *La recita*, scritto con Guido Lombardi, è miglior film nella sez. Migrati a Venezia 74 ed entra in cinquina ai Nastri d'argento 2018. Scrive la sceneggiatura de *Il ladro di giorni* assieme a Guido Lombardi e Luca De Benedittis (prod. Indigo film, Bronx film, Rai Cinema), in selezione ufficiale alla Festa del cinema di Roma; film nel quale ricopre anche il ruolo di acting coach per il giovane protagonista. *Tre regole infallibili* è la sua opera prima scritta e diretta con uscita sala a Dicembre 2025.



VINCITORE BORSA DI SVILUPPO
PREMIO SOLINAS 1997

SANTA MARADONA

Scritto e diretto da Marco Ponti



Una produzione
Rai Cinema, Harold, Mikado
con la collaborazione di
Tele+

Il film è stato realizzato con il
supporto della
Film Commission Torino Piemonte

Anno 2001
Durata 96'

Con Stefano Accorsi, Anita Caprioli, Libero Di Rienzo e Mandala Tayde.

Andrea ha 27 anni, una laurea, alcune fidanzate, molte speranze e zero prospettive di uscire da quel pantano di giorni tutti uguali che separa la fine degli studi dall'ingresso nel dorato mondo del lavoro. Accanto a sé ha due amici del cuore, il coinquilino Bart, un chiacchierone sfaticato e attaccabrighe e Lucia, italo-indiana dalla vita sentimentale travagliatissima. La vita di Andrea scorre placida con le speranze che si esauriscono una ad una, fino all'incontro con la bella Dolores: un'improvvisa e appassionata storia d'amore che darà ad Andrea la voglia e la possibilità di inventarsi un futuro in cui le cose che non ci piacciono si possono cambiare.



Marco Ponti è nato ad Avigliana, in provincia di Torino. Tra le altre cose, ha scritto e diretto il cult movie *Santa Maradona* (2001), vincitore di due premi David di Donatello. Tra i suoi film, ricordiamo le commedie romanziche tratte dai romanzi di Luca Bianchini *Io che amo solo te* (2015) e *La cena di Natale* (2016), entrambe successi al box office e in televisione. Nel 2019 ha pubblicato il suo primo romanzo *Ombre che camminano* (Salani), al quale hanno fatto seguito *Alice resta a casa* (Mondadori, 2020), *R - Ribelli, rivoluzione e rock 'n' roll* (Feltrinelli, 2021), *L'ora delle streghe* (Salani, 2023) e infine ha curato il libro di Gianluca Viali *Le cose importanti* (Mondadori, 2024). Ha inoltre scritto e diretto il film *La bella stagione* (2022, vincitore di un Nastro d'Argento) sull'amicizia tra Gianluca Viali e Roberto Mancini e come produttore creativo la docu-serie Netflix di grande successo internazionale *Il Principe - The King Who Never Was* (2023), per la regia di Beatrice Borromeo Casiraghi.



PREMIO BOOKCIAK, AZIONE!

BOOKCIAK AL SOLINAS

Torna la storica collaborazione tra il premio Bookciak, Azione! e il Premio Solinas che quest'anno propone l'abbinamento dei bookciak (corti sperimentali ispirati ai libri) ai film presentati nell'ambito della sessione romana del concorso di sceneggiatura.

Si tratta di quattro cortometraggi realizzati da giovani filmmaker proiettati e premiati durante le Giornate degli Autori allo scorso Festival di Venezia. Il tema della XIV edizione di Bookciak, Azione! 2025 è stato *Scappo dalla città*.

Eccoli:

Sulla sabbia

Di Miriam Pedrozo liberamente ispirato alla raccolta di poesie *Istà* di Andrea Longega (Samuele edizioni, 2024)

P!U'MA

Di Chiara Leoni con Giulia Alò, Alessandra Cortini, Giulia Greco, Asia Nevi liberamente ispirato al romanzo *Il liceo magico* di Cesare Pomerici (Manni, 2024). Studentesse della Scuola d'Arte e dei Mestieri di Roma Capitale "Ettore Rolli".

Spaesamento

Di Stella Kapitanis con Stefano Alebardi, Vito Alò liberamente ispirato al graphic novel *Si muove la città* di Marco Petrella (Quinto quarto, 2024). Studenti della Scuola d'Arte e dei Mestieri di Roma Capitale "Ettore Rolli".

Rosa

Realizzato dalle studentesse-detenute del carcere di Rebibbia della Sezione R del Liceo Artistico Statale Enzo Rossi liberamente ispirato al romanzo *Il liceo magico* di Cesare Pomerici (Manni, 2024). Docenti tutor proff. Claudio Fioramanti e Lucia Lo Buono.



40
anni

